

### 5.3 Area Nord – Est

Di seguito si riporta la lista degli interventi previsti nell'Area "Nord - Est" per i quali sono state sviluppate le schede intervento:

- Incremento della capacità di interconnessione con la Slovenia ai sensi della legge 99/2009;
- Incremento della capacità di interconnessione con l'Austria ai sensi della legge 99/2009;
- Riassetto rete alto Bellunese (BL);
- Razionalizzazione 132 kV Trento Sud (TN);
- Riassetto rete 220 kV Trentino Alto Adige;
- Potenziamento rete 132 kV fra Planais e Salgareda;
- Potenziamento rete AT a Nord di Schio;
- Potenziamento rete AT area Rovigo (RO);
- Stazione 220 kV Polpet (BL).

<b>Nome intervento</b>	<b>INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI INTERCONNESSIONE CON LA SLOVENIA AI SENSI DELLA LEGGE 99/2009</b>
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	FRIULI VENEZIA GIULIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	INTERCONNESSIONE CON L'ESTERO

#### Finalità

Ai sensi della legge 99/2009 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”, all'articolo 32, sono stati condotti degli studi con la Slovena ELES in merito alla possibilità di incrementare nei prossimi anni la capacità di interconnessione fra i due Paesi, garantendo una maggiore capacità di trasporto dal nodo di collegamento dell'interconnector, prossimo alla frontiera, ai centri di carico del Nord - Est Italia.

#### Caratteristiche tecniche

Il nuovo interconnector dovrà essere associato a rinforzi di rete nel territorio italiano che ne consentano la piena fruibilità, garantendo una maggiore capacità di trasporto dal nodo di collegamento dell'interconnector, prossimo alla frontiera, ai centri di carico del Nord – Est Italia.

#### Percorso dell'esigenza

Sulla base degli studi di fattibilità condotti, le soluzioni al momento previste comprendono i interventi per i quali sono tutt'ora in corso e valutazioni tecniche di dettaglio; in particolare si

prevede la realizzazione di un nuovo collegamento HVDC marino da Salgareda alla rete Slovena di altissima tensione.

## Localizzazione dell'area di studio



Figura - Area di studio

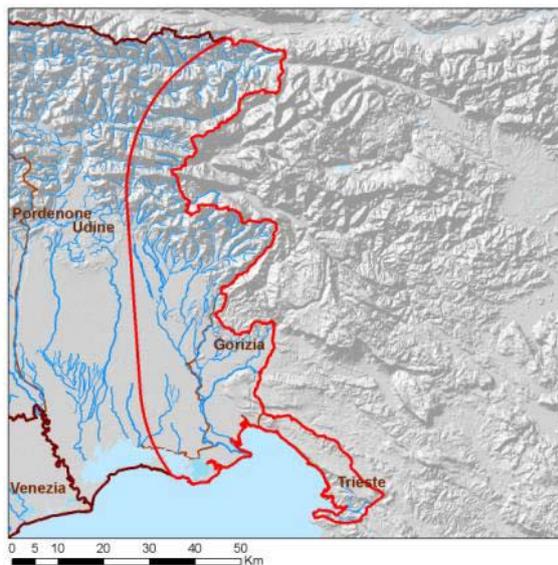


Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio comprende le quattro aree morfologiche tipiche della regione: l'area montana delle Alpi Carniche e Giulie, caratterizzati da pinete, pascoli, laghetti di montagna e torrenti; l'area collinare, a sud di quella montana al confine con la Slovenia; la pianura centrale, in cui sono concentrate la maggior parte delle attività agricole; la zona costiera limitrofa al fiume Isonzo. A est del corso d'acqua, l'altopiano carsico incontra l'Adriatico, caratterizzato da notevoli fenomeni geologici quali, le cavità carsiche e le numerose grotte e fiumi sotterranei, che si estende nell'entroterra delle province di Trieste e Gorizia. Nell'area di studio si incontra un clima va dal clima submediterraneo delle zone costiere, a un clima temperato più umido delle pianure e zone collinari fino al clima alpino delle Alpi. La zona della regione più mite è quella litoranea presso Trieste per l'influenza del mare profondo ed il parziale riparo delle colline retrostanti. Sulla costa i venti principali sono la caratteristica Bora da NNE e lo Scirocco da Sud, che si alternano nel corso dell'inverno, mentre il Maestrale da Ovest e le brezze predominano invece in estate.

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
Friuli Venezia Giulia	7.858	2.241,6

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	Alpi Carniche, Alpi Giulie
Laghi principali	del Predil
Fiumi principali	Isonzo, Timavo
Mari	Mare Adriatico
	<b>Area di Studio (m s.l.m.)</b>
Altitudine minima	-18
Altitudine massima	2.510
Altitudine media	423

## Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità

#### Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi e aree protette interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Riserve Naturali Regionali	EUAP0982	Riserva naturale delle Falesie di Duino	110	48,7
	EUAP0985	Riserva naturale del Monte Orsario	156	156
	EUAP0984	Riserva naturale del Monte Lanaro	295	295
	EUAP0980	Riserva naturale della Valle Cavanata	339	266
	EUAP0983	Riserva naturale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa	738	738
	EUAP0986	Riserva naturale della Valle Rosandra	779	779
	EUAP0981	Riserva naturale della Foce dell' Isonzo	2.466	1.162
Parchi Naturali Regionali	EUAP0963	Parco naturale delle Prealpi Giulie	9.434	5.905
Aree Naturali Marine Protette	EUAP0167	Riserva Naturale Marina Miramare nel Golfo di Trieste	28,82	0,4

### Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT3320037	Laguna di Marano e Grado	16.363	5.098
	IT3321002	Alpi Giulie	18.032	13.771
	IT3330005	Foce dell'Isonzo - Isola della Cona	2.668	1.396
	IT3330006	Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia	859	270
	IT3341002	Aree Carsiche della Venezia Giulia	12.189	11.995
SIC	IT3320005	Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto	4.662	0,7
	IT3320006	Conca di Fusine	3.601	3.601
	IT3320010	Jof di Montasio e Jof Fuart	7.999	7.999
	IT3320012	Prealpi Giulie Settentrionali	9.591	5.308
	IT3320014	Torrente Lerada	365	364
	IT3320016	Forra del Cornappo	299	299
	IT3320017	Rio Bianco di Taipana e Gran Monte	1.720	1.706
	IT3320018	Forra del Pradolino e Monte Mia	1.010	1.009
	IT3320019	Monte Matajur	213	212
	IT3320025	Magredi di Firmano	57,4	57,4
	IT3320029	Confluenza Fiumi Torre e Natisone	605	605
	IT3320037	Laguna di Marano e Grado	16.363	5.098
	IT3330001	Palude del Preval	13,8	13,8
	IT3330002	Colle di Medea	41,4	41,4
	IT3330005	Foce dell'Isonzo - Isola della Cona	2.668	1.396
	IT3330006	Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia	859	270
	IT3330007	Cavana di Monfalcone	133	121
IT3340006	Carso Triestino e Goriziano	9.647	9.448	

## Aree Ramsar

Tabella - Aree RAMSAR interessate dall'area di studio

Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
3IT020	Valle Cavanata	243	226

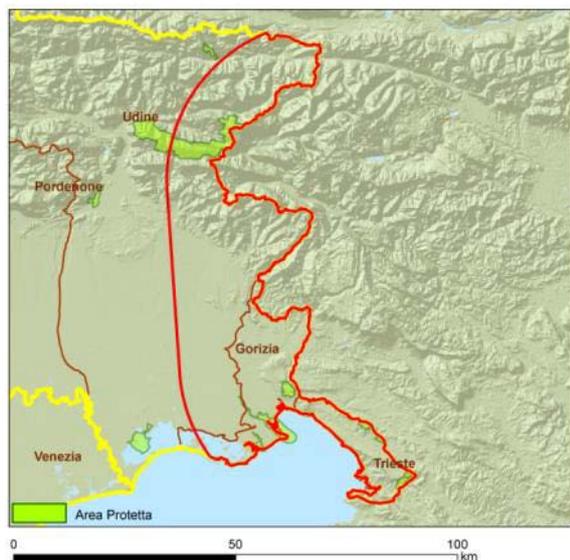


Figura - Localizzazione delle aree protette

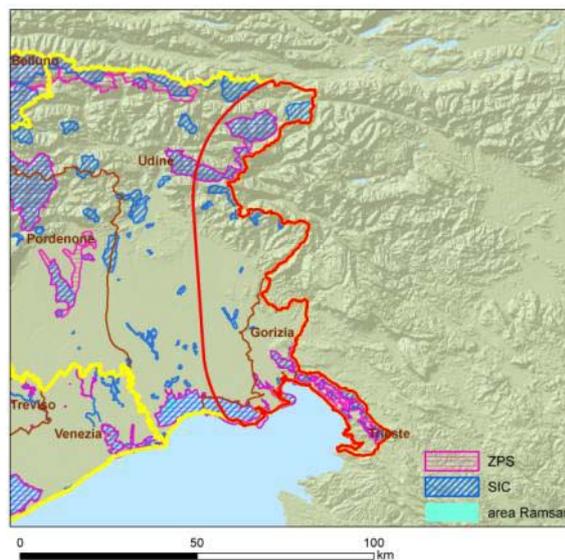


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

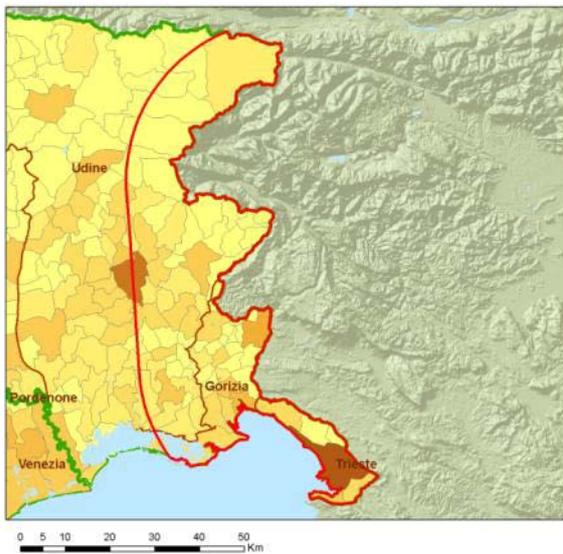
## Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Friuli Venezia Giulia. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Regione		Popolazione Comuni dell'area di studio
1.230.936		660.422
Densità (ab./km <sup>2</sup> )	Regione	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km <sup>2</sup> )
156,6		245,8
Province comprese nell'area di studio		
Gorizia, Trieste, Udine		

Nella tabella sottostante si evidenzia che le province di Udine e Gorizia, hanno un tasso di variazione della popolazione annuo positivo, mentre nella provincia di Trieste è stato registrato un tasso di variazione della popolazione annuo negativo.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Gorizia	0,56
Trieste	- 0,28
Udine	0,52



Legenda - Popolazione per Comune

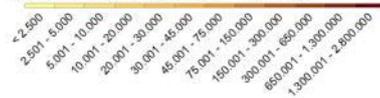


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

### Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo nell'area analizzata.



Legenda

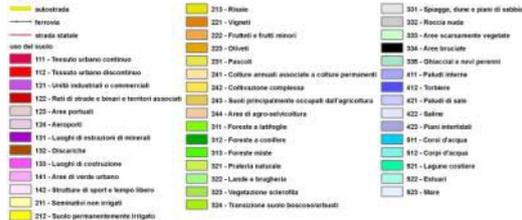


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio è occupata prevalentemente da boschi misti, conifere, latifoglie, pascoli e brughiere, seguiti da territori agricoli, vigneti e frutteti. I tessuti urbani si sviluppano in modo continuo e

discontinuo; sono presenti aree industriali o commerciali, aree portuali e aeroporti.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		%
Territori agricoli, vigneti, frutteti		39,8
Tessuto urbano continuo e discontinuo		5,8
Aree industriali e commerciali, estrattive, portuali, aeroporti, cantieri		2,3
Boschi misti, conifere, latifoglie, pascoli e brughiere		45,4
Rocce nude, falesie, spiagge, dune e sabbie, paludi, bacini e corsi d'acqua, lagune		6,4
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	175
	Strade Statali	422
	Strade Provinciali	2.385
Ferroviarie		272

### Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

#### Siti UNESCO

Tabella - Siti UNESCO compresi nell'area di studio

Nome	Anno di nomina	Superficie totale (km <sup>2</sup> )	Superficie interessata (km <sup>2</sup> )
Zona Archeologica e Basilica di Aquileia	1998	147	147

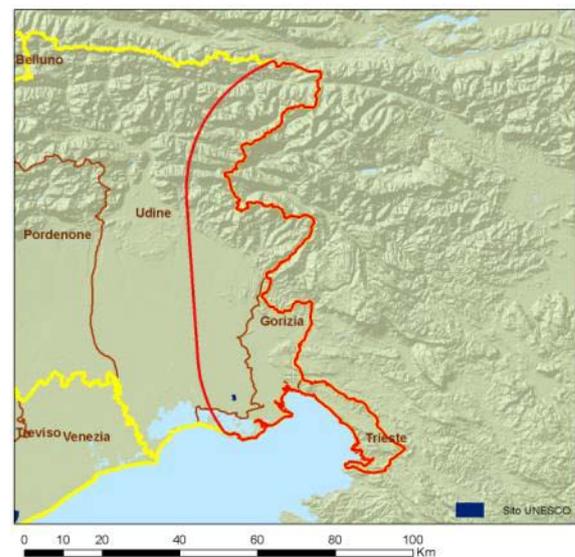


Figura - Localizzazione siti UNESCO

<b>Nome intervento</b>	<b>INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI INTERCONNESSIONE CON L'AUSTRIA AI SENSI DELLA LEGGE 99/2009</b>
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENTINO ALTO ADIGE
<i>Motivazioni elettriche</i>	INTERCONNESSIONE CON L'ESTERO

#### Finalità

Ai sensi della legge 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", all'articolo 32, gli studi in merito alla possibilità di incrementare nei prossimi anni la capacità di interconnessione fra i due Paesi, hanno tenuto conto in particolare dei rinforzi già previsti nei precedenti Piani.

Il nuovo interconnector dovrà essere associato a rinforzi di rete nel territorio italiano che ne consentano la piena fruibilità, garantendo una maggiore capacità di trasporto dal nodo di collegamento dell'interconnector ai carichi del nord Italia

#### Caratteristiche tecniche

Il nuovo interconnector sarà associato a rinforzi di rete nel territorio italiano che ne consentano la piena fruibilità, garantendo una maggiore capacità di trasporto dal nodo di collegamento dell'interconnector ai carichi del nord Italia.

Eventualmente valutando l'opportunità di up-grade di asset esistenti.

#### Percorso dell'esigenza

Ai sensi della legge 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", all'articolo 32, sono stati condotti degli studi in merito alla possibilità di incrementare nei prossimi anni la capacità di interconnessione fra i due Paesi. Tali analisi hanno

tenuto in considerazione i rinforzi già previsti nei precedenti Piani di Sviluppo.

## Localizzazione dell'area di studio



Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
Veneto	18.424	2.230
Trentino Alto Adige	13.601	8.111
Friuli Venezia Giulia	7.858	3.698
<b>TOTALE AREA DI STUDIO</b>		<b>14.039</b>

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	Area di Studio	
Rilievi montuosi	Alpi: Carniche, Retiche, Atesine, Giulie; Dolomiti	
Laghi principali	-	
Fiumi principali	Piave, Adige, Rienza, Isarco, Noce, Tagliamento	
Mari	-	
Area di Studio (m s.l.m.)		
Altitudine minima	118	
Altitudine massima	3.666	
Altitudine media	Veneto	1.638
	Trentino Alto Adige	1.752
	Friuli Venezia Giulia	992

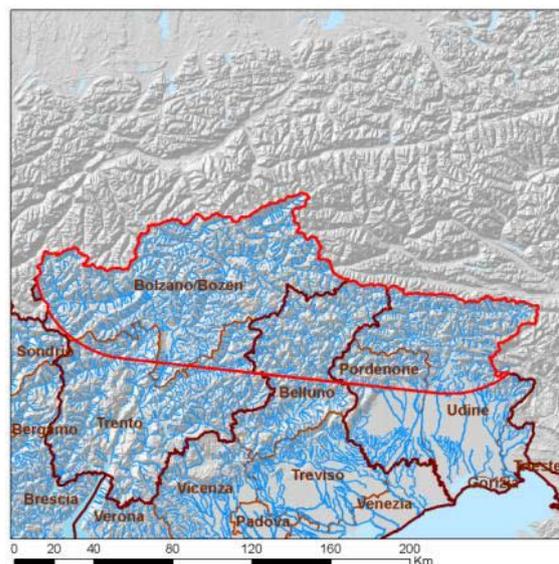


Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio interessa la Area Nord-Est, estendendosi prevalentemente nella provincia di Belluno, di Bolzano e in misura minore nella provincia di Trento e le province di Pordenone e Udine.

Il territorio è montuoso con clima di transizione tra quello semicontinentale e quello alpino, è inoltre interessato da numerosi corsi d'acqua che fanno parte principalmente dei bacini del Piave, del Tagliamento e dell'Adige.

## Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità

#### Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi e aree protette interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Parchi nazionali	EUAP0015	Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi	14.992	4.074
	EUAP0017	Parco nazionale dello Stelvio	133.325	55.392
Parchi regionali	EUAP0242	Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo	11.189	11.188
	EUAP0937	Parco naturale Dolomiti di Sesto	11.867	0,02
	EUAP0232	Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino	19.408	0,01
	EUAP0942	Parco naturale Fanes - Sennes e Braies	25.364	0,03
	EUAP0962	Parco naturale delle Dolomiti Friulane	37.392,161	26,86
	EUAP0941	Parco naturale dello Sciliar	6.226	6.226
	EUAP0940	Parco naturale Monte Corno	6.511	750
	EUAP0939	Parco naturale Puez Odle	9.638	9.638
	EUAP0242	Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo	11.189	0,46
	EUAP0937	Parco naturale Dolomiti di Sesto	11.867	11.867
	EUAP0232	Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino	19.408	7.331
	EUAP0938	Parco naturale Vedrette di Ries - Aurina	20.155	20.155
	EUAP0942	Parco naturale Fanes - Sennes e Braies	25.364	25.364
	EUAP0943	Parco naturale Gruppo di Tessa	31.139	31.139
	EUAP0963	Parco naturale delle Prealpi Giulie	9.434	9.432
EUAP0962	Parco naturale delle Dolomiti Friulane	37.392	37.363	
Riserve naturali statali	EUAP0162	Riserva naturale Valle Imperina	254	22,91
	EUAP0161	Riserva naturale Val Tovanelle	1.064	1.064
	EUAP0160	Riserva naturale Somadida	1.749	1.749
	EUAP0159	Riserva naturale Schiara occidentale	3.189	959
	EUAP0077	Riserva naturale Cucco	19,45	19,45
	EUAP0078	Riserva naturale Rio Bianco	360	360
Riserve naturali regionali	EUAP0430	Biotopo Laghetto di Gargazzone	0,76	0,76
	EUAP0428	Biotopo Sommersurs	2,74	2,74
	EUAP0434	Biotopo Torbiera Tschingger	2,81	2,81
	EUAP0426	Biotopo Prà Millan	4,03	4,03
	EUAP0432	Biotopo Tammerlemons	4,09	4,09
	EUAP0435	Biotopo Wangerau	4,31	4,31
	EUAP0427	Biotopo Sanderau	5,15	5,15
	EUAP0433	Biotopo Torbiera Totes Moos	5,57	5,57
	EUAP0431	Biotopo Ontaneti di Postal	5,82	5,82
	EUAP0423	Biotopo Palude del Lago di Varna	6,14	6,14
	EUAP0424	Biotopo Palude Lago di Vize	8,81	8,81
	EUAP0515	Biotopo Torbiera Wöfl	9,87	9,87
	EUAP0422	Biotopo Palù Raier	12,27	12,27
	EUAP0514	Biotopo Wiesermoos	13,79	13,79
	EUAP0566	Biotopo Buche di ghiaccio	14,37	14,37
	EUAP0567	Biotopo Gisser Auen	14,65	14,65
	EUAP0513	Biotopo Torbiera Purschtal	22,24	22,24
	EUAP0658	Biotopo Torbiera di Rasun	24,92	24,92
	EUAP0510	Biotopo Ontaneto di Oris	39,95	39,95
	EUAP0421	Biotopo Delta del Valsura	42,88	42,88
	EUAP0569	Biotopo Castelfeder	98,79	98,79
	EUAP0571	Biotopo Lago di Caldaro	118	118
	EUAP0568	Biotopo Monte Covolo - Nemes	282	282
	EUAP0429	Biotopo Alte Etsch - Colsano	1,77	1,77
	EUAP0511	Biotopo Ontaneto di Sluderno	104	104
EUAP0509	Biotopo Ontaneto di Cengles	40,75	40,75	
EUAP0568	Biotopo Monte Covolo - Nemes	282	0,0023	
EUAP0977	Riserva naturale del Lago di Cornino	512	512	
EUAP0682	Riserva naturale Forra del Cellina	305	1,06	

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Altre aree naturali protette	EUAP0500	Biotopo Palù Tremole	3,88	3,88
	EUAP0499	Biotopo Palù Longia	7,50	7,50

## Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)	
ZPS	IT3230043	Pale di San Martino: Focobon, Pape - San Lucano, Agner - Croda Granda	10.909	9.746	
	IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	11.361	11.361	
	IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	17.068	17.068	
	IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31.382	5.045	
	IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	6.597	6.597	
	IT3230086	Col di Lana - Settsas - Chertz	2.349	2.349	
	IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	70.395	70.276	
	IT3110002	Biotopo Ontaneto di Sluderno	124	124	
	IT3110010	Biotopo Vegetazione Steppica Sonnenberg	204	204	
	IT3110011	Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	10.086	10.069	
	IT3110012	Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	8.094	8.089	
	IT3110013	Biotopo Delta del Valsura	33,45	33,45	
	IT3110017	Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	31.313	31.286	
	IT3110018	Ontaneti dell'Aurino	36,35	36,35	
	IT3110026	Valle di Funes - Sas De Putia - Rasciesa nel Parco Naturale Puez-Odle	5.258	5.258	
	IT3110029	Parco Naturale dello Sciliar - Catinaccio	7.292	7.292	
	IT3110034	Biotopo Lago di Caldaro	241	241	
	IT3110036	Parco Naturale Monte Corno	6.851	792	
	IT3110038	Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio	27.989	26.986	
	IT3110039	Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	4.188	1.309	
	IT3110040	Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	3.517	3.461	
	IT3110049	Parco Naturale Fanes - Senes - Braies	25.453	25.453	
	IT3110050	Parco Naturale Dolomiti di Sesto	11.891	11.891	
	IT3110051	Biotopo Ahrau di Stegona	18,12	18,12	
	IT3120157	Stelvio	16.119	5.691	
	IT3120160	Lagorai	46.190	6.475	
	IT3310001	Dolomiti Friulane	36.739	36.739	
	IT3311001	Magredi di Pordenone	10.097	673	
	IT3321001	Alpi Carniche	19.499	19.499	
	IT3321002	Alpi Giulie	18.032	18.032	
	SIC	IT3230078	Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico	8.923	8.923
		IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	12.252	12.252
		IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	17.068	17.068
IT3230083		Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31.382	5.045	
IT3230084		Civetta - Cime di San Sebastiano	6.597	6.597	
IT3230085		Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	12.084	12.084	
IT3110001		Biotopo Vegetazione Steppica Tartscher Leiten	38,04	38,04	
IT3110002		Biotopo Ontaneto di Sluderno	124	124	
IT3110004		Biotopo Ontaneto di Cengles	40,86	40,86	
IT3110005		Biotopo Ontaneto di Oris	46,10	46,10	
IT3110010		Biotopo Vegetazione Steppica Sonnenberg	204	204	
IT3110011		Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	10.086	10.069	
IT3110012		Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	8.094	8.089	
IT3110013		Biotopo Delta del Valsura	33,45	33,45	
IT3110014		Biotopo Gisser Auen	14,04	14,04	
IT3110015		Biotopo Hühnerspiel	143	143	
IT3110016		Biotopo Wiesermoos	14,12	14,12	
IT3110017		Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	31.313	31.286	
IT3110018		Ontaneti dell'Aurino	36,35	36,35	
IT3110019	Biotopo Rasner Möser	24,92	24,92		

Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
IT3110020	Biotopo Monte Covolo - Alpe di Nemes	277	277
IT3110022	Biotopo Ontaneto della Rienza - Dobbiaco	16,92	16,92
IT3110026	Valle di Funes - Sas De Putia - Rasciesa nel Parco Naturale Puez-Odle	5.258	5.258
IT3110027	Gardena - Valle Lunga - Puez nel Parco Naturale Puez-Odle	5.395	5.395
IT3110029	Parco Naturale dello Sciliar - Catinaccio	7.292	7.292
IT3110030	Biotopo Torbiera Totes Moos	4,19	4,19
IT3110031	Biotopo Torbiera Wölfl	10,07	10,07
IT3110032	Biotopo Torbiera Tschingger	3,07	3,07
IT3110033	Biotopo Buche di Ghiaccio	28,38	28,38
IT3110034	Biotopo Lago di Caldaro	241	241
IT3110035	Biotopo Castelfeder	108	101
IT3110036	Parco Naturale Monte Corno	6.851	792
IT3110038	Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio	27.989	26.986
IT3110039	Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	4.188	1.309
IT3110040	Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	3.517	3.461
IT3110041	Jaggl	701	701
IT3110042	Prati Aridi Rocciosi di Agumes	0,34	0,34
IT3110043	Prati Aridi Rocciosi di Sant`Ottilia	0,11	0,11
IT3110044	Biotopo Sonnenberg Vegetazione Steppica Schlanderser Leiten	24,53	24,53
IT3110045	Biotopo Sonnenberg Vegetazione Steppica Kortscher Leiten	55,56	55,56
IT3110046	Biotopo Palude della Volpe	4,03	4,03
IT3110048	Prati dell'Armentara	341	341
IT3110049	Parco Naturale Fanes - Senes - Braies	25.453	25.453
IT3110050	Parco Naturale Tre Cime	11.891	11.891
IT3110051	Biotopo Ahrau di Stegona	18,12	18,12
IT3120001	Alta Val di Rabbi	4.433	3.814
IT3120002	Alta Val La Mare	5.818	1.110
IT3120022	Palu' dei Mugheri	9,06	9,06
IT3120023	Sorte di Bellamonte	10,78	10,78
IT3120056	Palu' Longia	10,20	10,20
IT3120057	Palu' Tremole	3,99	3,99
IT3120058	Torbiere di Monte Sous	99,14	99,14
IT3120084	Roncon	2,90	2,90
IT3120106	Nodo del Latemar	1.862	1.862
IT3120108	Val San Nicolò	715	715
IT3120112	Arnago	157	157
IT3120119	Val Duron	811	811
IT3120128	Alta Val Stava	1.775	1.775
IT3120129	Ghiacciaio Marmolada	462	462
IT3120144	Valle del Verdes	2.185	1.454
IT3120146	Laghetto delle Regole	20,53	20,53
IT3120168	Lagorai Orientale - Cima Bocche	12.280	4.656
IT3120169	Torbiere del Lavaze'	19,13	19,13
IT3120178	Pale di San Martino	7.333	2.510
IT3230003	Gruppo del Sella	449	449,21
IT3230005	Gruppo Marmolada	1.304	1.304
IT3230006	Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna'	14.165	14.065
IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	11.064	11.064
IT3230019	Lago di Misurina	75,33	75,33
IT3230031	Val Tovanella Bosconero	8.845	8.845
IT3230043	Pale di San Martino: Focobon, Pape - San Lucano, Agner - Croda Granda	10.909	9.746
IT3230060	Torbiere di Danta	205	205
IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	11.361	11.361
IT3230078	Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico	8.923	8.923
IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	12.252	12.252
IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	17.068	17.068
IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31.382	5.045
IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	6.597	6.597

Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
IT3230085	Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	12.084	12.084
IT3310001	Dolomiti Friulane	36.739	36.739
IT3310002	Val Colvera di Jof	395	395
IT3310003	Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa	874	874
IT3310004	Forra del Torrente Cellina	289	1,29
IT3310005	Torbiera di Sequals	13,5	13,5
IT3310007	Greto del Tagliamento	2.718	656
IT3320001	Gruppo del Monte Coglians	5.404	5.399
IT3320002	Monti Dimon e Paularo	701	701
IT3320003	Creta di Aip e Sella di Lanza	3.893	3.893
IT3320004	Monte Auernig e Monte Corona	465,15	447
IT3320005	Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto	4.662	4.662
IT3320006	Conca di Fusine	3.598	3.598
IT3320007	Monti Bivera e Clapsavon	1.831	1.831
IT3320008	Col Gentile	1.038	1.038
IT3320009	Zuc dal Bor	1.414	1.414
IT3320010	Jof di Montasio e Jof Fuart	7.999	7.999
IT3320011	Monti Verzegnis e Valcalda	2.405	2.405
IT3320012	Prealpi Giulie Settentrionali	9.591	9.591
IT3320013	Lago Minisini e Rivoli Bianchi	402	402
IT3320014	Torrente Lerada	365	365
IT3320015	Valle del Medio Tagliamento	3.580	3.580
IT3320016	Forra del Cornappo	299	299
IT3320017	Rio Bianco di Taipana e Gran Monte	1.720	1.720
IT3320018	Forra del Pradolino e Monte Mia	1.010	716
IT3320020	Lago di Ragogna	82	82
IT3320021	Torbiera di Casasola e Andreuzza	98	98

### Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

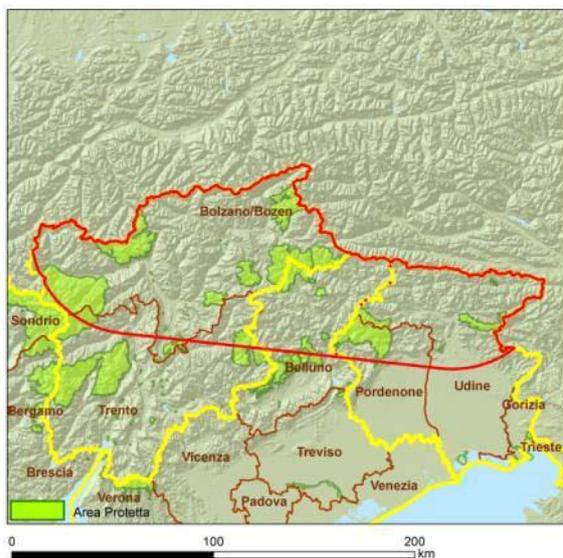


Figura - Localizzazione delle aree protette

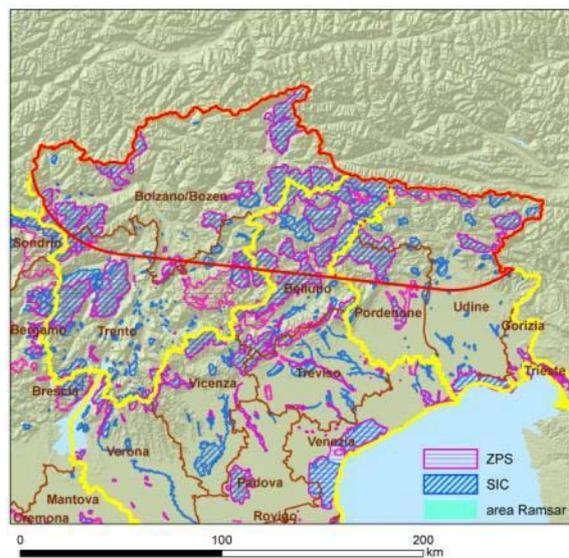


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

### Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità delle regioni interessate dall'intervento. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio

comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Regione	Popolazione	Popolazione Comuni dell'area di studio
Veneto	4.885.548	80.355
Friuli Venezia Giulia	1.230.936	195.385
Trentino Alto Adige	1.018.657	548.319

Regione	Densità Regione (ab./km <sup>2</sup> )	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km <sup>2</sup> )
Veneto	265,5	39,9
Friuli Venezia Giulia	156,6	77,6
Trentino Alto Adige	74,8	98,3

Regione	Province comprese nell'area di studio
Veneto	Belluno
Friuli Venezia Giulia	Udine, Pordenone
Trentino Alto Adige	Trento, Bolzano

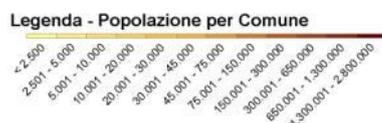
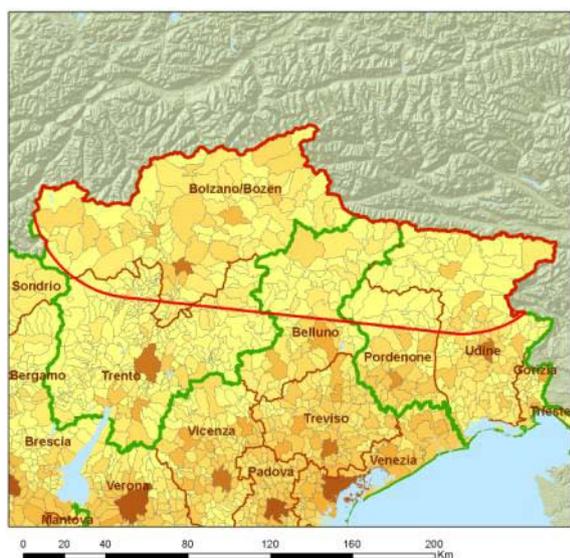


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Nella tabella sottostante si evidenzia che le province comprese nell'area di studio hanno un tasso di variazione della popolazione annuo positivo.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Belluno	0,26
Trento	1,19
Bolzano	1,05
Udine	0,52
Pordenone	1,16

### Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo nell'area analizzata.

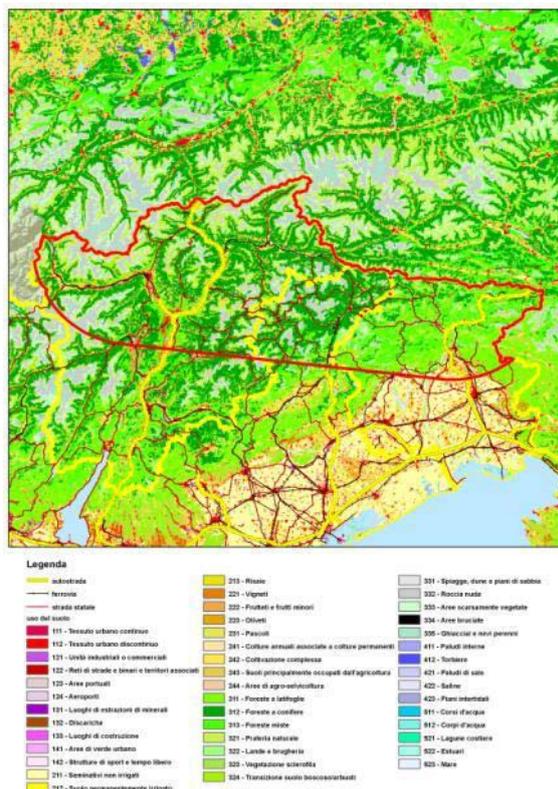


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio è caratterizzata quasi esclusivamente da aree naturali costituite da boschi misti, a conifere e latifoglie, con pascoli e brughiere. Le aree agricole sono presenti con estensione superficiale esigua. Il tessuto urbano continuo e discontinuo non è molto sviluppato, sono pressoché assenti aree industriali o commerciali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio in Veneto

Uso del suolo prevalente		Veneto (%)	Trentino Alto Adige (%)	Friuli Venezia Giulia (%)
Territori agricoli, prati stabili, frutteti		5	22,4	11
Tessuto urbano continuo e discontinuo		1,4	1,4	2
Aree industriali e commerciali		0,1	0,2	0,3
Boschi misti, conifere, latifoglie, pascoli e brughiere		93,7	74,3	84,7
Corsi e bacini d'acqua, ghiacciai, torbiere		0,3	1,7	2
Infrastrutture		(Km)	(Km)	(Km)
Viarie	Autostrade	-	230	179
	Strade Statali	485	903	405
	Strade Provinciali	292	2.036	1.213
Ferrovie		31	582	164

### Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

#### Siti UNESCO

Tabella - Siti UNESCO compresi nell'area di studio

Nome	Anno di nomina	Superficie totale (km <sup>2</sup> )	Superficie interessata (km <sup>2</sup> )
Dolomiti	2009	2325	788

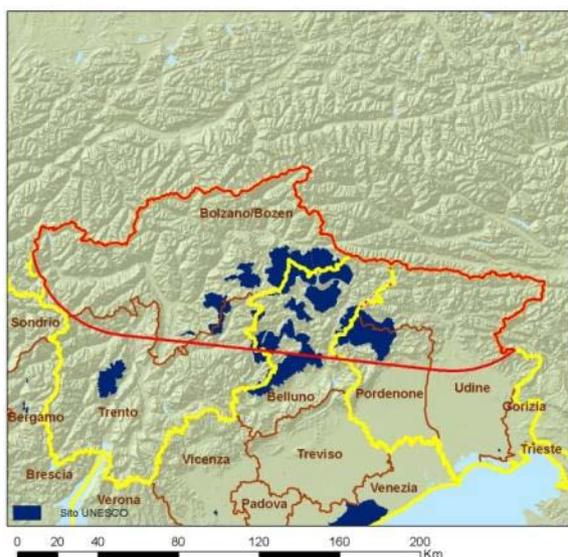


Figura - Localizzazione siti UNESCO

<b>Nome intervento</b>	<b>RIASSETTO RETE ALTO BELLUNESE (BL)</b>
	IN AUTORIZZAZIONE
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2010
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE POLI LIMITATI E VINCOLI ALLA CAPACITÀ PRODUTTIVA

#### Finalità

Garantire il pieno sfruttamento della produzione idrica dell'alto Bellunese e superare le attuali limitazioni della capacità di trasporto delle linee esistenti.

#### Caratteristiche tecniche

Sarà potenziata, contestualmente al già previsto intervento sulla linea 132 kV "Desedan – Forno di Zoldo", la direttrice tra Polpet e Pelos. Parallelamente sarà studiato un riassetto della rete di trasmissione nell'area in esame, riducendo l'impatto delle infrastrutture esistenti sul territorio.

#### Percorso dell'esigenza

La nuova capacità produttiva risulta spesso concentrata in aree già congestionate, caratterizzate dalla presenza di numerose centrali elettriche e da una scarsa magliatura della rete AAT funzionale al trasporto in sicurezza della potenza disponibile. È prevedibile quindi che in assenza di

opportuni rinforzi della RTN, si verificherebbero delle maggiori criticità di esercizio tali da non rendere possibile il pieno sfruttamento della capacità produttiva degli impianti di generazione.

## Localizzazione dell'area di studio

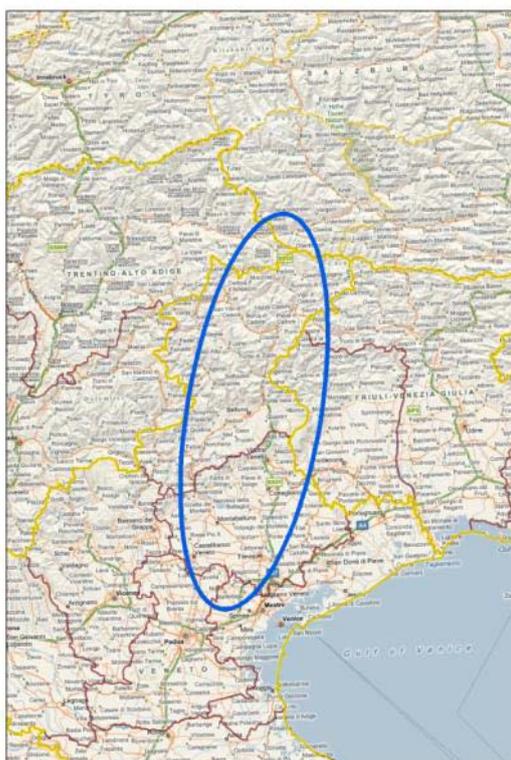


Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
Veneto	18.424	81,19
Trentino Alto Adige	13.601	2,28
<b>TOTALE AREA DI STUDIO</b>		<b>83,47</b>

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

	Area di studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	9
Altitudine massima	2.359
Altitudine media Veneto	602
Altitudine media Trentino Alto Adige	1.373

L'area di intervento comprende una porzione di territorio molto esteso del Veneto includendo una porzione minore nel territorio a nord est del Trentino Alto Adige.

## Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità

#### Parchi ed aree protette

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Parchi naturali regionali	EUAP0240	Parco naturale regionale del Fiume Sile	4190	17,77
	EUAP0937	Parco naturale Dolomiti di Sesto	11615	0,0008
	EUAP0942	Parco naturale Fanes - Sennes e Braies	25.680	0,1

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
SIC	IT3230006	Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna'	14.165	111,7
	IT3230025	Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor	1.562	64
	IT3230026	Passo di San Boldo	38	10,5
	IT3230031	Val Tovanella Bosconero	8.845	487,1
	IT3230042	Torbiera di Lipoi	65	11,6
	IT3230044	Fontane di Nogare'	212	14,7
	IT3230047	Lago di Santa Croce	788	0,1
	IT3230060	Torbiera di Danta	205	33,3
	IT3230078	Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico	8.924	194,1
	IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	12.252	350,5
	IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31.383	36
	IT3230088	Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba	3.236	13
	IT3240004	Montello	5.069	111,5
	IT3240028	Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest	1.490	18,6
	IT3110050	Parco Naturale Tre Cime	11.891	193,3
	IT3110022	Biotopo Ontaneto della Rienza - Dobbiaco	16	0,1
IT3110049	Parco Naturale Fanes - Senes - Braies	25.418	0,02	
IT3240030	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia	4.752	7,2	
ZPS	IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31.383	36
	IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	70.396	1.693,8
	IT3230032	Lago di Busche - Vincheto di Cellarda - Fontane	537	9,1
	IT3110049	Parco Naturale Fanes - Senes - Braies	25418	0,02
	IT3110050	Parco Naturale Tre Cime	11891	193,3
	IT3240011	Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina	1.299	18,6
	IT3240023	Grave del Piave	4.687	6,6
	IT3240024	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	11.622	103,4

Area Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

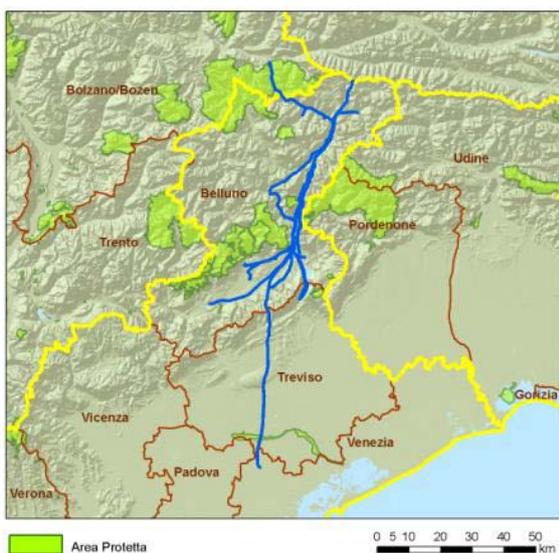


Figura - Localizzazione delle aree protette

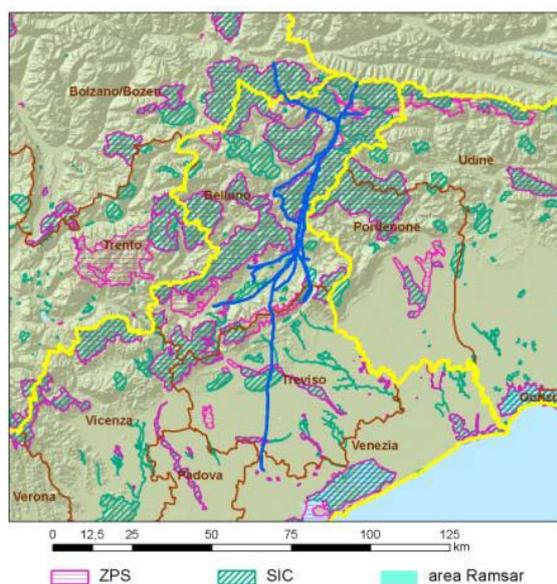


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

## Demografia

L'area di Studio coinvolge le province di Belluno, Treviso e Venezia, e Bolzano, interessando in tutto 48 comuni.

Provincia di Belluno (31 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km <sup>2</sup> )
Auronzo di Cadore	3602	16,34
Belluno	36361	245,98
Calalzo di Cadore	2337	53,89
Castellavazzo	1663	92,09
Cesiomaggiore	4167	50,54
Cibiana di Cadore	449	21,00
Comelico Superiore	2371	24,75
Danta di Cadore	516	63,41
Domegge di Cadore	2643	53,18
Farra d'Alpago	2807	69,38
Feltre	20560	205,22
Forno di Zoldo	2655	33,17
Lentiai	3012	80,41
Limana	4823	123,96
Longarone	4045	38,74
Lorenzago di Cadore	597	21,92
Lozzo di Cadore	1587	51,50
Mel	6216	71,86
Ospitale di Cadore	348	8,89
Perarolo di Cadore	359	8,00
Pieve d'Alpago	2004	80,56
Pieve di Cadore	4084	60,51
Ponte nelle Alpi	8453	147,14
San Nicolò di Comelico	405	16,69
Santo Stefano di Cadore	2735	27,03
Sedico	9568	104,84
Sospirolo	3248	49,47
Soverzene	420	28,53
Trichiana	4761	107,91
Valle di Cadore	2111	52,18
Vigo di Cadore	1608	23,19
Provincia di Treviso (13 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km <sup>2</sup> )
Cison di Valmarino	2654	92,63
Farra di Soligo	8728	309,67
Follina	3983	163,54
Giavera del Montello	5053	255,72
Morgano	4077	359,84
Nervesa della Battaglia	6998	199,55
Paese	21208	558,21
Pieve di Soligo	12003	619,86
Sernaglia della Battaglia	6365	317,50
Trevignano	10279	382,68
Vittorio Veneto	29216	355,05
Volpago del Montello	9772	215,17
Zero Branco	10305	391,59
Provincia di Venezia	Popolazione	Densità

Provincia di Belluno (31 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km <sup>2</sup> )
(3 comuni)	(abitanti)	(ab./km <sup>2</sup> )
Noale	15521	631,98
Salzano	12234	703,57
Scorzè	18916	569,11
Provincia di Bolzano	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km <sup>2</sup> )
Dobbiaco/Toblach	3.263	26,05

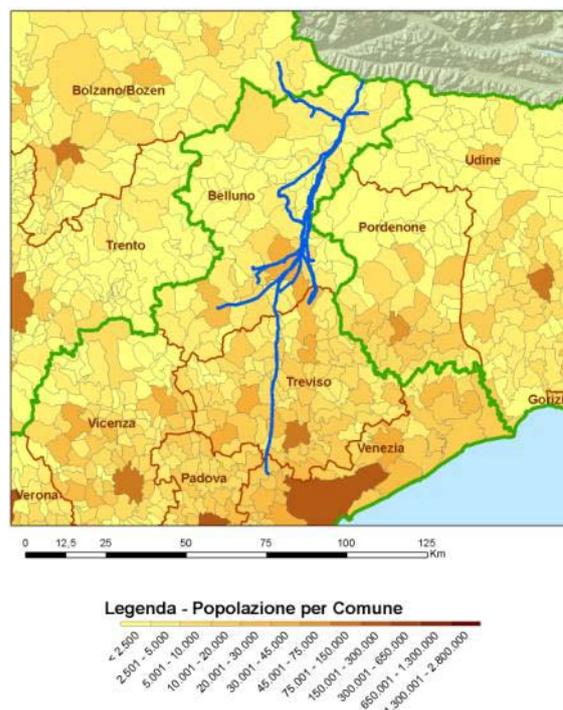


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

## Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.



**Legenda**

autostrada	210 - Riscia	301 - Sprugge, albero e pini di abete
ferrata	221 - Vigliet	302 - Roccia nuda
strada statale	222 - Pradai e flutti minori	303 - Area scarsamente vegetata
vita del bosco	223 - Crotoli	304 - Area brucata
911 - Tessuto urbano continuo	224 - Pradai	305 - Obolonica e altri pascoli
912 - Tessuto urbano discontinuo	241 - Culture annuali associate a colture permanenti	411 - Pradai erbosi
921 - Unità industriali e commerciali	242 - Colture complesse	412 - Tarpino
922 - Risi di strade e biondi e terreni scoperti	243 - Suoli principalmente occupati dall'agricoltura	421 - Pradai di alta
923 - Aree portuali	244 - Area di agro-silvicoltura	422 - Darni
924 - Aree portuali	245 - Fiume a cascata	423 - Pradai montani
931 - Lunghi di estrazione di minerali	246 - Fiume a cascata	811 - Corsi d'acqua
932 - Discariche	247 - Fiume a cascata	812 - Corsi d'acqua
933 - Lunghi di costruzione	248 - Fiume a cascata	813 - Laguna costiera
941 - Aree di verde urbano	249 - Lombe e brughiera	821 - Bettoni
942 - Strutture di sport e tempo libero	250 - Vegetazione scabra	822 - Mura
951 - Sannarivi non argati	251 - Vegetazione scabra	823 - Mura
952 - Sannarivi argati	252 - Vegetazione scabra	
953 - Sannarivi argati	253 - Vegetazione scabra	
954 - Sannarivi argati	254 - Vegetazione scabra	

Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

La superficie dell'area di studio è occupata prevalentemente da territori boscati e ambienti seminaturali e, in percentuale inferiore, da terreni agricoli. Si rileva inoltre la presenza di piccole aree antropizzate e attraversate da corpi idrici.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'Area Nord-Est

Uso del suolo prevalente	Veneto (%)	Trentino Alto Adige (%)
Territori agricoli	34,2	0,1
Territori boscati e ambienti semi naturali	59,2	99,9
Aree antropizzate	6	

Uso del suolo prevalente	Veneto (%)	Trentino Alto Adige (%)
Corpi idrici	0,6	

Infrastrutture	(Km)	(Km)
Viarie	Autostrade	12,66
	Strade Statali	53,70
	Strade Provinciali	65,55
Ferrovie	25,35	-

**Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici**

**Siti UNESCO**

Nome	Anno di nomina	Superficie totale (km <sup>2</sup> )	Superficie interessata (km <sup>2</sup> )
Dolomiti	2009	2325	4,38

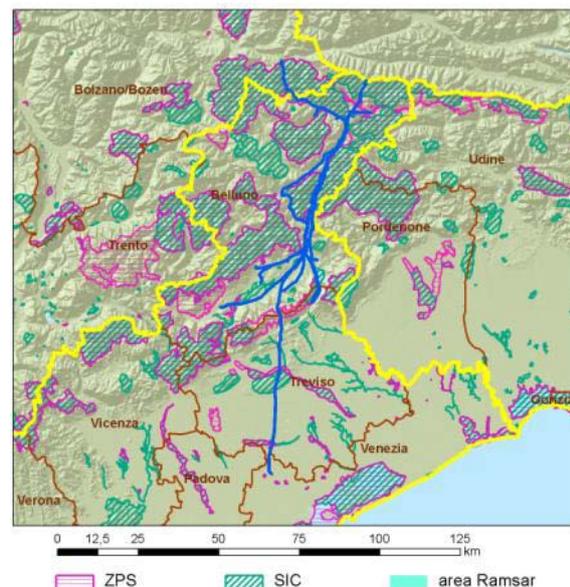


Figura - Localizzazione dei Siti Unesco

**Generazione e caratterizzazione delle alternative**

**Generazione**

La razionalizzazione della rete elettrica nell'alto Bellunese fa parte di un progetto più ampio che prevede la razionalizzazione dell'intera rete elettrica in provincia di Belluno.

Il processo di analisi delle soluzioni di razionalizzazione è stato avviato nell'area dei Comuni di Belluno, Soverzene e Ponte nelle Alpi, e successivamente esteso all'area a nord di questa,

interessata dai Comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale e Perarolo di Cadore.

**Caratterizzazione**

Il progetto di razionalizzazione comprende interventi sulla rete a 132 kV presente nei comuni interessati dall'adeguamento dell'elettrodotto a 220 kV "Soverzene-Lienz", prevedendo la demolizione di circa 59 km di elettrodotti esistenti, a fronte della costruzione di circa 51 km di linee elettriche.

**Esiti della concertazione**

**Considerazioni effettuale**

In data 21 Luglio 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Provincia di Belluno, Terna

SpA ed i Comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale e Perarolo, con il quale vengono condivise le Fascie di Fattibilità di tracciato entro le quali Terna SpA si impegna a ricostruire, delocalizzandole dagli attuali tracciati, le linee elettriche in aereo a 132 kV e 220 kV che interessano i suddetti territori Comunali.

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa è stato l'atto finale del processo di concertazione che ha impegnato Terna ed i Comuni per tutto l'anno 2009, durante il quale i Comuni hanno indicato quali interferenze risolvere tra elettrodotti e aree urbane, e sono state esaminate ipotesi alternative di fascia di fattibilità, all'interno delle quali delocalizzare gli elettrodotti esistenti.

#### **Caratteristiche della soluzione condivisa**

La soluzione concordata con gli EE.LL prevede:

Nuove realizzazioni:

- la linea 220 kV "Polpet – Lienz" sarà ricostruita per una lunghezza di circa 23,7 km;
- l'elettrodotto a 132 kV "Polpet – Desedan" sarà potenziato nel tratto Palo n°146 -Desedan, per una lunghezza di 2,4 km entro i confini del comune Longarone;
- l'elettrodotto a 132 kV "Desedan - Forno di Zoldo" sarà potenziato nel tratto Desedan - Palo n° 33, per una lunghezza di 9,3 km entro i confini del comune Longarone;
- l'ell'elettrodotto a 132 kV "Polpet - Pelos" sarà potenziato nel tratto da CP Desedan, alla quale

sarà riaccordato, fino al confine tra i comuni di Perarolo e Pieve di Cadore, per una lunghezza di circa 16 km;

- realizzazione in cavo interrato di un raccordo a 132 kV tra la SE di Polpet e la CP Desedan (6,1 km) di cui 2,8 km nel comune di Longarone;

Demolizioni:

- demolizione di circa 18,8 km dell'elettrodotto a 220 kV "Soverzene-Lienz" dal Palo 182 (comune di Soverzene) al palo n° 111 (confine tra i comuni di Perarolo e Pieve di Cadore);
- demolizione di circa 22,5 km dell'elettrodotto a 132 kV "Polpet-Pelos", dal Palo n° 140 (comune di Ponte nelle Alpi) al Palo n° 52 (confine tra i comuni di Perarolo e Pieve di Cadore);
- demolizione di circa 2,3 km dell'elettrodotto a 132 kV "Polpet-Desedan", dal Palo n°146 (confine tra i comuni di Ponte nelle Alpi e Longarone) fino alla CP Desedan;
- demolizione dell'elettrodotto a 132 kv "Desedan - Forno di Zoldo" nel tratto dalla CP Desedan al Palo n° 33 (confine tra i comuni di Longarone e Forno di Zoldo) di lunghezza pari a circa 9,2 km;
- demolizione dell'elettrodotto a 132 kV "Desedan-Ospitale" nel tratto tra la CP Desedan e la centrale idroelettrica di Gardona, di lunghezza pari a circa 6,8 km.

#### **Prossime attività previste**

In data 26 Agosto 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato l'iter autorizzativo che porta il nome di "Riassetto media Valle del Piave".

<b>Nome intervento</b>	<b>RAZIONALIZZAZIONE 132 kV TRENTO SUD</b>
<i>Livello di avanzamento</i>	ATTUATIVO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2004
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	TRENTINO ALTO ADIGE
<i>Motivazioni elettriche</i>	QUALITÀ DEL SERVIZIO

**Finalità**

Lo scopo dell'intervento consiste nell'aumentare la magliatura della rete a 132 kV e garantire un'adeguata riserva all'unico autotrasformatore presente presso la stazione 220/132 kV di Trento Sud.

**Caratteristiche tecniche**

Realizzazione raccordi di entra – esce della linea a 132 kV Ora – der. S. Floriano – Mori presso la stazione a 132 kV di Trento Sud ed opere connesse.

**Percorso dell'esigenza**

Lo sviluppo della rete previsto attraverso la realizzazione dell'intervento descritto nasce dalla necessità di garantire la sicurezza di esercizio e la continuità del servizio di trasmissione. Nel caso in esame, a fronte della richiesta della Provincia Autonoma di Trento di razionalizzare il complesso delle linee elettriche che insistono nell'area ad Est di Trento è stata studiata una soluzione che consente di coniugare il previsto intervento di sviluppo (ossia la realizzazione dell'entra – esce della stessa linea sulla stazione di Trento Sud) con le esigenze ambientali richieste dalla Provincia.

**Localizzazione dell'area di studio**



Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )	Area di studio (m s.l.m.)	
Trentino Alto Adige	13.601	10	Altitudine media	518,6

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Area di studio (m s.l.m.)	
Altitudine minima	182
Altitudine massima	976

L'area di studio interessa il quadrante orientale del territorio della provincia di Trento. E' costituito da due corridoi distinti: il primo si sviluppa nelle immediate vicinanze del centro urbanizzato di Trento e in parte all'interno della zona settentrionale della città; il secondo si sviluppa più ad est, a nord del Lago di Caldonazzo, tra i centri di Gazzapo e Assizzi.

## Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità

#### Parchi ed aree protette

Non sono presenti aree naturali protette interessate dall'area di studio.

#### Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
SIC	IT3120122	Gocciadoro	19	4,5
	IT3120123	Assizzi - Vignola	88	13,3

#### Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

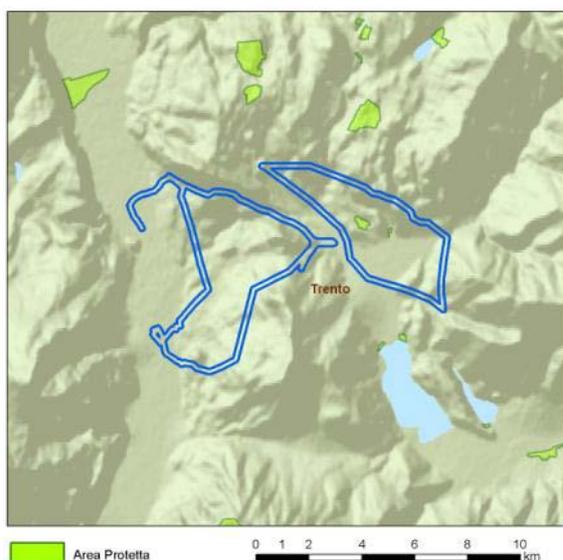


Figura - Localizzazione delle aree protette

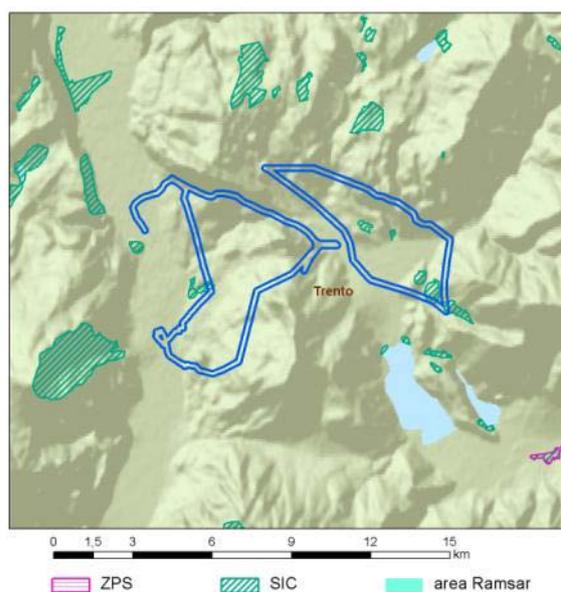
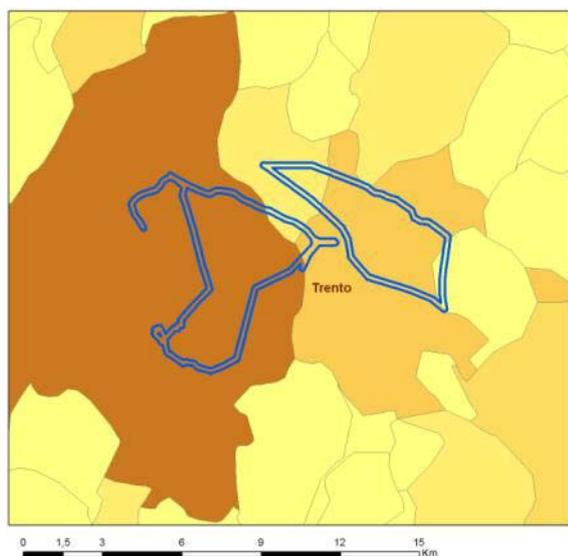


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

## Demografia

L'area di Studio coinvolge la provincia di Trento, interessando 5 comuni:

Provincia di Trento	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km <sup>2</sup> )
Civezzano	3760	241,12
Baselga di Pino	4759	114,95
Pergine Valsugana	19269	358,53
Trento	112637	714,61
Vignola-Falesina	133	10,74



Legenda - Popolazione per Comune

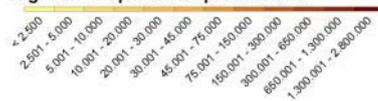


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

## Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

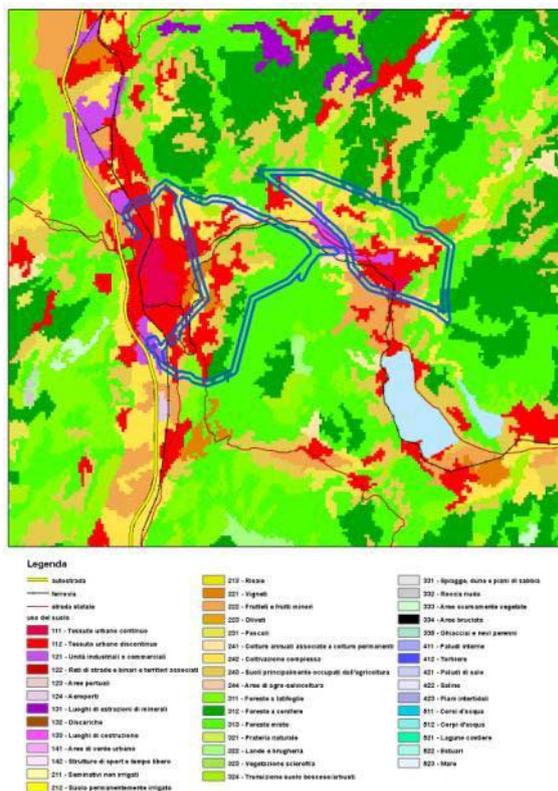


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

La superficie dell'area di studio è occupata prevalentemente da territori boscati, ambienti seminaturali e terreni agricoli, con una percentuale minore ma rilevante di aree antropizzate.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		%
Territori agricoli		38,4
Territori boscati e ambienti semi naturali		44,8
Aree antropizzate		16,8

Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	-
	Strade Statali	6,53
	Strade Provinciali	30,53
Ferrovie		3,73

## Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

### Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

## Generazione e caratterizzazione delle alternative

### Generazione

In data 12 Maggio 2006 Terna S.p.A. e la Provincia Autonoma di Trento (PAT) hanno sottoscritto un "Accordo di programma quadro" per assolvere agli impegni concordati tra il Governo e la PAT e contestualmente un "Protocollo di Intesa" per l'applicazione dei principi della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) alla pianificazione dello sviluppo della RTN.

L'Accordo di programma quadro sottoscritto in tale data prevedeva l'attivazione di un Tavolo tecnico tra Terna S.p.A. e la PAT, quale sede di confronto, scambio di informazioni e collaborazione, con particolare riguardo:

- alle ipotesi e studi concernenti lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema delle linee di trasporto dell'energia elettrica sul territorio provinciale;
- alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano di Sviluppo della Rete elettrica.

Nel corso degli incontri del predetto Tavolo tecnico, ed in particolare della riunione del 13 dicembre 2007, si sono affrontate le problematiche legate da un lato alla razionalizzazione delle rete a 132 kV che fa capo alla stazione elettrica (SE) 220/132 kV di Trento Sud e dall'altro alla delocalizzazione/potenziamento della linea a 220 kV

n. 290 "Borgo – Lavis", in corrispondenza dell'abitato di Pergine Valsugana; TERNA S.p.A. e PAT hanno concordato di includere dette problematiche, in quanto collegate ad un comune progetto di risanamento oltre che di razionalizzazione, in un unico Protocollo di Intesa che coinvolga anche le Amministrazioni comunali di Trento, Pergine Valsugana, Civezzano e la Società SET Distribuzione S.p.A..

### Caratterizzazione

Al fine di aumentare la magliatura della rete a 132 kV e garantire un'adeguata riserva all'unico autotrasformatore presente presso la stazione 220/132 kV di Trento Sud è stato previsto, nei Piani di Sviluppo della RTN, che la linea di trasmissione a 132 kV "Ora - der. S. Floriano - Mori" venga attestata in entra-esce alla suddetta stazione, mediante la realizzazione di brevi raccordi a 132 kV.

Inoltre, a fronte della richiesta della Provincia Autonoma di Trento di razionalizzare il complesso delle linee elettriche che insistono nell'area ad Est di Trento, è stata studiata una soluzione che consente di coniugare il previsto intervento di sviluppo (ossia la realizzazione dell'entra-esce della stessa linea sulla stazione di Trento Sud) con le esigenze ambientali richieste dalla Provincia.

## Esiti della concertazione

### Considerazioni effettuale

In data 23 Febbraio 2010, la Provincia di Trento, Terna SpA, SET SpA ed i Comuni di Trento, Civezzano e Pergine Valsugana, hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa di condivisione delle Fasce di Fattibilità dei tracciati dei nuovi elettrodotti, degli impianti da realizzarsi, delle linee da demolire.

### Caratteristiche della soluzione condivisa

La soluzione concordata con la provincia Autonoma di trento prevede:

- Interventi sulla rete a 132 kV:
- realizzazione di una nuova Cabina Primaria 132/60/20 kV – Ciré;
- realizzazione raccordo Ciré – linea 015
- realizzazione nuovo collegamento Ciré – SE Trento Sud;

- realizzazione collegamento stazione Trento Sud - linea 015;
- dismissione tratti delle linee nn. 015 e 123.

Interventi sulla rete 60 kV e 20 KV:

- realizzazione collegamento Cabina Primaria Ciré – rete SET 60 kV;
- realizzazione raccordi MT a nuova Cabina Primaria Ciré.

Interventi sulla rete a 220 kV:

- delocalizzazione della linea n. 290 "Borgo – Lavis" nei Comuni di Pergine Valsugana e Civezzano;
- dismissione tratto della linea a 220 kV n.290 Borgo – Lavis di proprietà Terna S.p.A..

## Prossime attività previste

È in corso l'attività di progettazione degli interventi definiti nel Protocollo di Intesa sottoscritto.

<b>Nome intervento</b>	<b>RIASSETTO RETE 220 kV TRENINO ALTO ADIGE</b>
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	RAZIONALIZZAZIONE
<i>Regioni coinvolte</i>	TRENTINO ALTO ADIGE
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

#### Finalità

Superare le attuali limitazioni della rete esistente e migliorare la qualità e la sicurezza di esercizio.

#### Caratteristiche tecniche

Sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di un nuovo collegamento 220 kV fra gli impianti di Castelbello e Naturno;
- rimozione delle attuali derivazioni rigide presenti;
- interventi di adeguamento e potenziamento degli impianti esistenti.

#### Percorso dell'esigenza

La rete 220 kV che collega la parte Nord della Valcamonica alla Val Venosta è indispensabile al fine di garantire il pieno sfruttamento della produzione idrica dell'Alto Adige. Pertanto al fine di superare le attuali limitazioni della rete esistente sarà realizzato un nuovo collegamento 220 kV fra gli impianti di Castelbello e Naturno. Al fine di migliorare la qualità e la sicurezza di esercizio saranno rimosse le attuali derivazioni rigide presenti e saranno effettuati tutti i necessari interventi di adeguamento e potenziamento degli impianti esistenti per garantire la totale disponibilità delle nuove infrastrutture.

## Localizzazione dell'area di studio



Figura - Area di studio

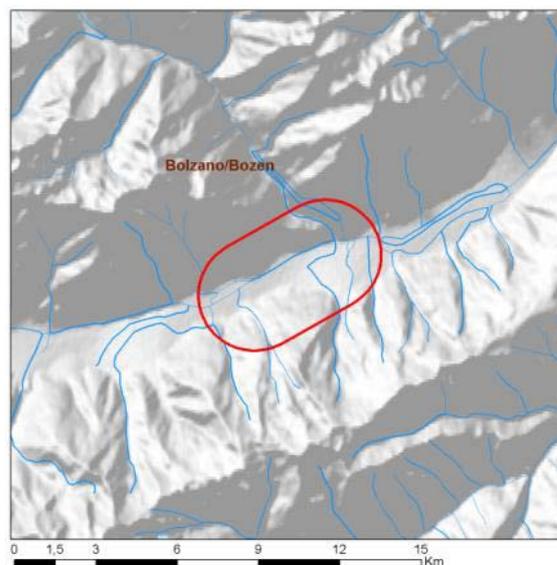


Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio si estende in una zona montuosa interna delle Retiche. La zona si presenta con un tipico paesaggio alpino, caratterizzato da prati verdeggianti, dolci pendii, vigneti e meleti ed è attraversata dal fiume Adige, il secondo fiume italiano dopo il Po, che attraversa l'intera regione per circa metà del suo corso. Nell'area non sono presenti laghi. Sebbene il clima della regione sia molto rigido nei mesi invernali e fresco nei periodi estivi, con abbondanti e frequenti nevicate durante l'inverno e piogge frequenti in primavera e autunno piove spesso, il clima in quest'area risulta più mite. La cinta montuosa formata dai Gruppi dell'Ortles - Cevedale, dalle Alpi Venoste e dal Gruppo Sesvenna, infatti, protegge la zona e tiene distanti dalla vallata i fronti di maltempo.

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
Trentino Alto Adige	13.601	25,7

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	Alpi Retiche
Laghi principali	Nessuno
Fiumi principali	Adige
Mari	-
<b>Area di Studio (m s.l.m.)</b>	
Altitudine minima	528
Altitudine massima	1.528
Altitudine media	780

## Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità

#### Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi e aree protette interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Riserve Naturali Regionali	EUAP0429	Biotopo Alte Etsch - Colsano	1,77	1,77

#### Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT3110010	Biotopo Vegetazione Steppica Sonnenberg	204	197
SIC	IT3110010	Biotopo Vegetazione Steppica Sonnenberg	204	197

### Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

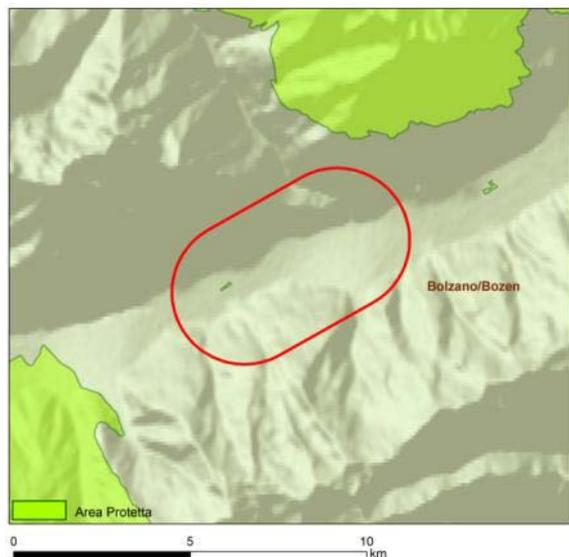


Figura - Localizzazione delle aree protette

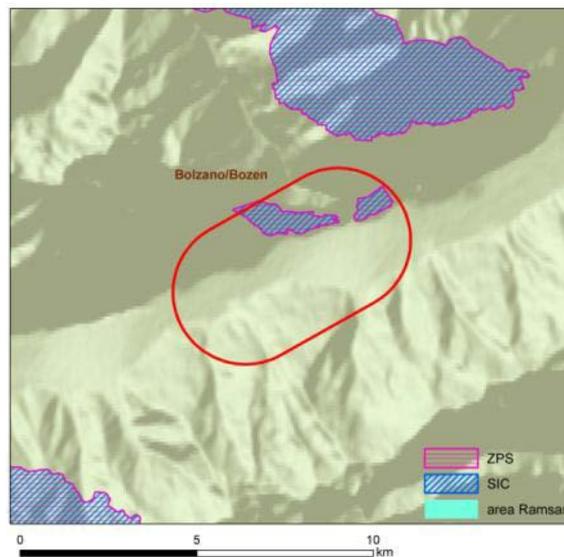


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

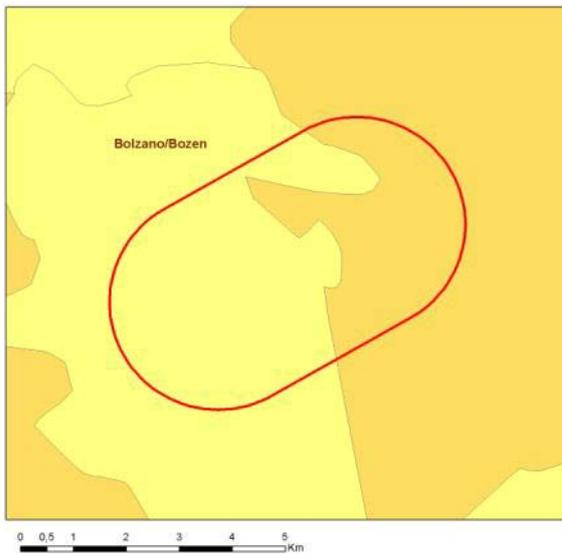
### Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Trentino Alto Adige. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Bolzano	1,05

Popolazione Regione	Popolazione Comuni dell'area di studio
1.018.657	7.742
Densità Regione (ab./km <sup>2</sup> )	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km <sup>2</sup> )
74,8	61,9
Province comprese nell'area di studio	
Bolzano	

Nella tabella sottostante si evidenzia che le sei province comprese nell'area di studio hanno un tasso di variazione della popolazione annuo positivo.



Legenda - Popolazione per Comune

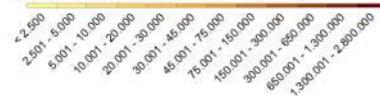


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

### Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo nell'area analizzata.

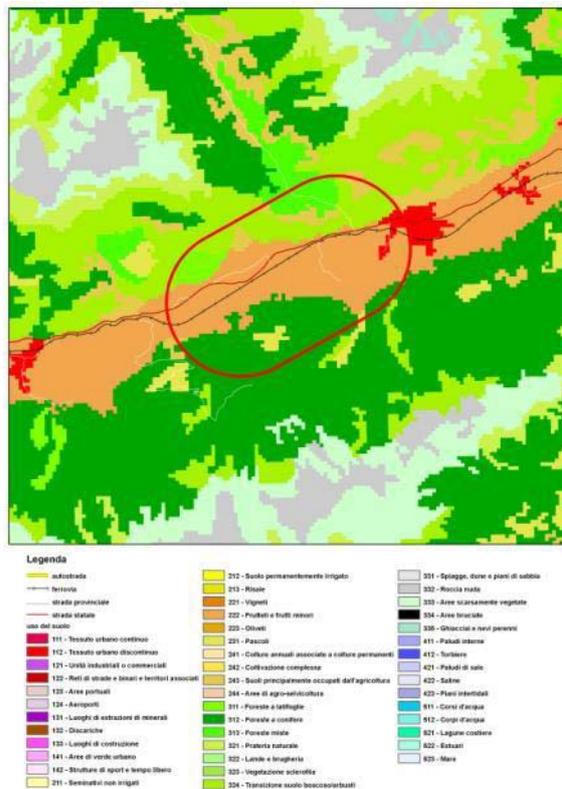


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio è caratterizzata prevalentemente da territori agricoli, prati stabili e frutteti e, da boschi misti, di conifere e latifoglie, con pascoli e brughiere. Il tessuto urbano discontinuo non è

molto sviluppato; non sono presenti aree industriali o commerciali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		%
Territori agricoli, prati stabili, frutteti		50,6
Tessuto urbano discontinuo		1,5
Boschi misti, conifere, latifoglie, pascoli e brughiere		47,4
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	-
	Strade Statali	7
	Strade Provinciali	7
Ferroviarie		7

### Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

### Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

<b>Nome intervento</b>	<b>POTENZIAMENTO RETE 132 kV FRA PLANAIS E SALGAREDA</b>
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	VENETO
<i>Motivazioni elettriche</i>	QUALITÀ E SICUREZZA DEL SERVIZIO

**Finalità**

La rete AT compresa fra le stazioni 380 kV di Planais e Salgareda è soggetta, già ora, a forti riduzioni dei margini di sicurezza e affidabilità di esercizio che limitano, nel contempo, la possibilità di programmare i normali interventi di manutenzione,

causando a sua volta un ulteriore degrado degli asset esistenti. Ciò è determinato dalle caratteristiche, e dalla vetustà, dei conduttori presenti.

**Caratteristiche tecniche**

Sono stati previsti una serie di interventi di potenziamento della capacità di trasporto della porzione di rete in esame, in particolare saranno

potenziati, prioritariamente, i collegamenti 132 kV "Planais-Latisana", "Jesolo-Musile", "Caorle-Torre di Fine", "Jesolo-Torre di Fine" e "Musile-Salgareda".

**Localizzazione dell'area di studio**



Figura - Area di studio

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	Nessuno
Laghi principali	Nessuno
Fiumi principali	Piave
Mari	Mar Adriatico
<b>Area di Studio (m s.l.m.)</b>	
Altitudine minima	-6
Altitudine massima	13
Altitudine media	-0,1



Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
Veneto	18.424	242,6

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

L'area di studio interessa il territorio della Pianura Veneta a nord est di Venezia e un tratto della fascia costiera del Golfo di Venezia. Il fiume più importante che scorre nel territorio è il Piave,

che nasce nelle Alpi Orientali e sfocia nel Mar Adriatico, a nord-est di Venezia, all'interno dell'area di studio considerata. Nel tratto pianeggiante il fiume perde molta della sua acqua a causa dei prelievi idrici e dell'infiltrazione (il letto può allargarsi fino a diversi chilometri). Nell'ultimo tratto il Piave è come canalizzato, a seguito degli

interventi antropici di deviazione del suo corso per salvare la limitrofa laguna. Il clima della regione è di tipo sub-continentale, ma grazie all'agente mitigante del mare ed alla catena delle Alpi che proteggerlo l'area dai venti del nord, si presenta complessivamente temperato e mite in ogni stagione.

## Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità

#### Parchi ed aree protette

Non sono presenti aree protette nell'area di studio.

#### Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT3250046	Laguna di Venezia	55.206	1.322
SIC	IT3250013	Laguna del Mort e Pinete di Eraclea	214	76,8
	IT3250031	Laguna superiore di Venezia	20.364	1.306

#### Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

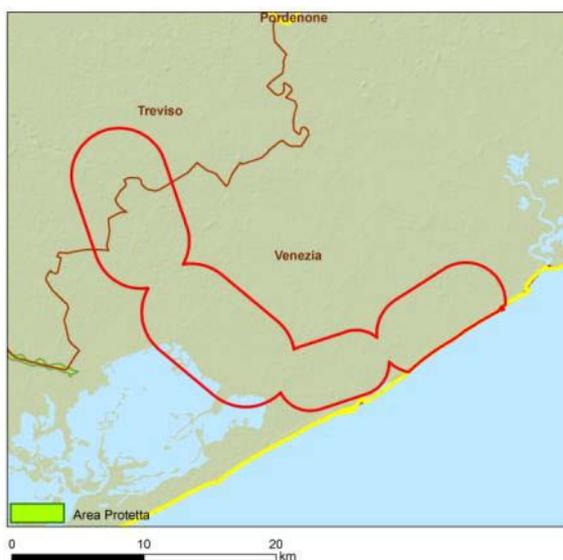


Figura - Localizzazione delle aree protette

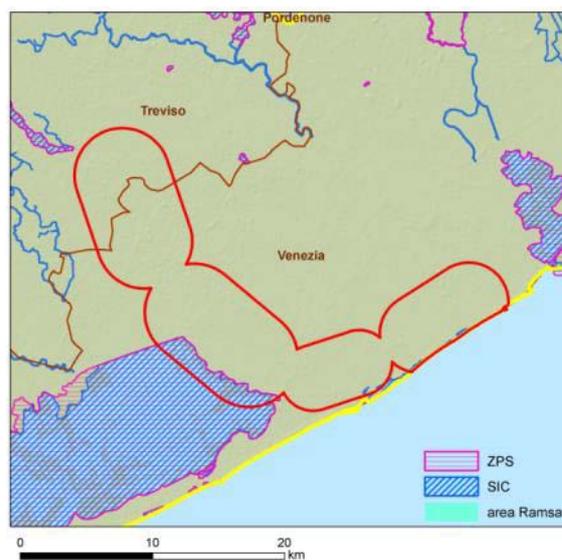


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

### Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Veneto. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Regione	Popolazione Comuni dell'area di studio
4.885.548	432.181
Densità Regione (ab./km <sup>2</sup> )	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km <sup>2</sup> )
265,5	278,4

Popolazione Regione	Popolazione Comuni dell'area di studio
Province comprese nell'area di studio	
Treviso, Venezia	

Nella tabella sottostante si evidenzia che le province comprese nell'area di studio hanno un tasso di variazione della popolazione annuo superiore allo zero, per cui la popolazione risulta in crescita.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Treviso	1,31
Venezia	0,74



<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	VENETO
<i>Motivazioni elettriche</i>	QUALITÀ E SICUREZZA DEL SERVIZIO

### Finalità

Aumentare la sicurezza e la qualità del servizio della rete.

### Caratteristiche tecniche

Le Contestualmente alla già prevista realizzazione della stazione 220 kV di Schio, è stato pianificato il riclassamento a 132 kV dell'attuale linea "Schio ZI – Arsiero". Successivamente, in sinergia con gli sviluppi futuri previsti dal distributore locale, sarà studiato il potenziamento della rete nell'area a Nord della provincia di Vicenza. L'attività sarà

realizzata sfruttando parzialmente le infrastrutture esistenti riducendo così l'impatto ambientale della rete nell'area interessata.

### Localizzazione dell'area di studio



Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
Veneto	18.424	78,5

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	Prealpi Venete
Laghi principali	-
Fiumi principali	Astico, Posina, Timonchio
Mari	-
<b>Area di Studio (m s.l.m.)</b>	
Altitudine minima	155
Altitudine massima	1.595
Altitudine media	484

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	Prealpi Venete
Laghi principali	-
Fiumi principali	Astico, Posina, Timonchio
Mari	-
<b>Area di Studio (m s.l.m.)</b>	
Altitudine minima	155
Altitudine massima	1.595
Altitudine media	484

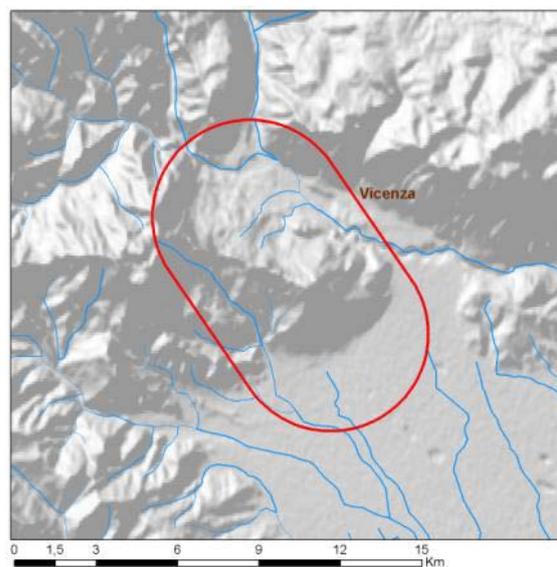


Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio comprende un territorio compreso tra le città di Vicenza e Trento interessato dalla presenza delle Prealpi vicentine (una sottosezione delle Prealpi Venete) fatta eccezione per l'estremità meridionale dell'area, prevalentemente collinare. L'area è attraversata nella parte centro-

settentrionale dai corsi d'acqua Astico e Posina, entrambi a carattere torrentizio, con portata fortemente variabile nel corso delle stagioni. Il territorio più meridionale dell'area di studio, invece, è attraversato dall'estremità del Timonchio, torrente alluvionale e generalmente a secco, ma con piene importanti e pericolose nei periodi di precipitazioni abbondanti. Il clima dell'area è di tipo

semicontinentale con inverni piuttosto freddi e umidi, ed estati sono invece calde e afose. Le colline e le montagne presenti, bloccando le perturbazioni, hanno spesso effetti positivi sul clima.

## Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità

#### Parchi ed aree protette

Non sono presenti aree protette nell'area di studio.

#### Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	13.872	1.637
SIC	IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	13.872	1.637

#### Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

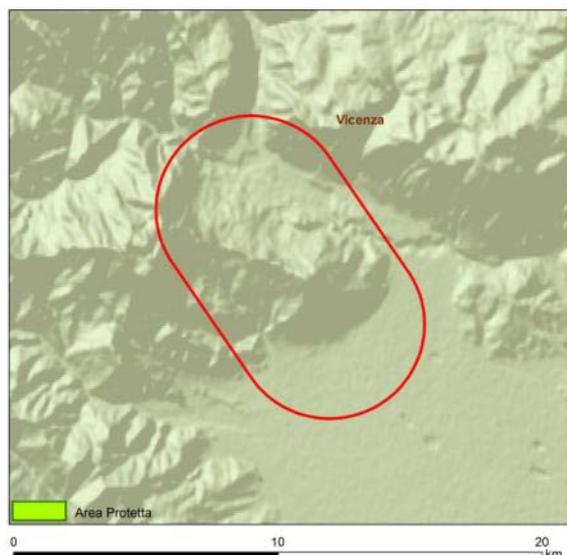


Figura - Localizzazione delle aree protette

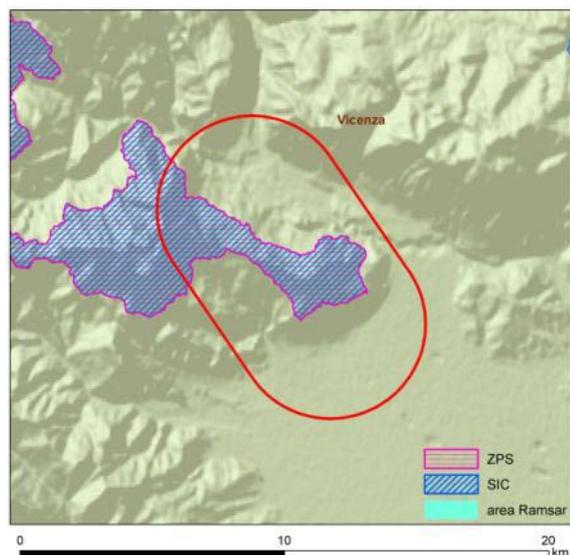


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

### Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Veneto. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Regione	Popolazione Comuni dell'area di studio
4.885.548	82.364

Popolazione Regione	Popolazione Comuni dell'area di studio
Densità Regione (ab./km <sup>2</sup> )	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km <sup>2</sup> )
265,5	399,4
Province comprese nell'area di studio	
Vicenza	

Nella tabella sottostante si evidenzia che la provincia di Vicenza compresa nell'area di studio ha un tasso di variazione della popolazione annuo superiore allo zero, per cui la popolazione risulta in crescita.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Vicenza	1,08

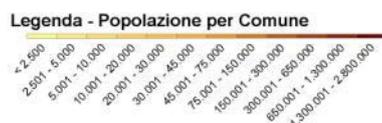
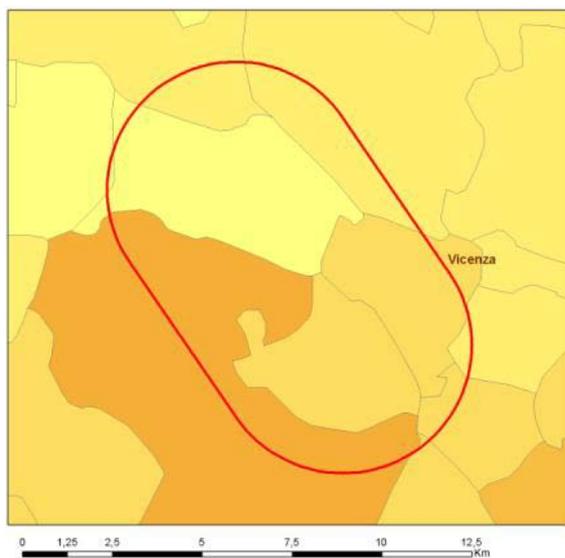


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

### Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo nell'area analizzata.

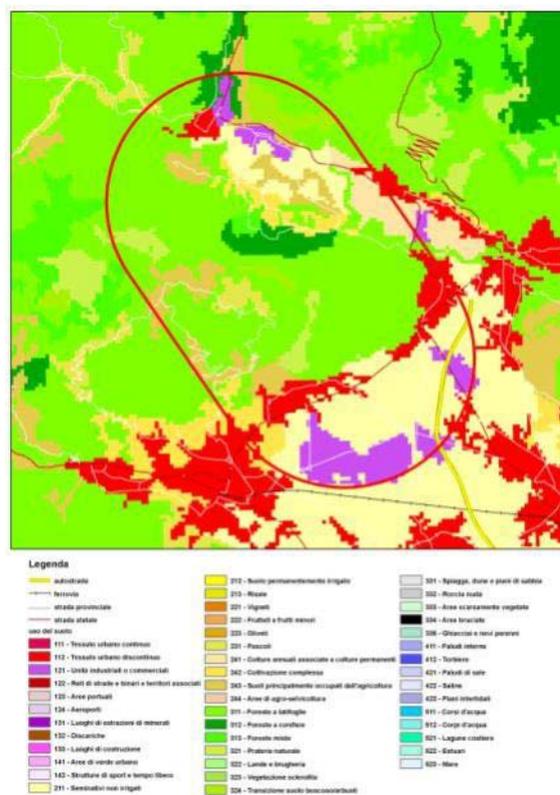


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio è prevalentemente caratterizzata da boschi di conifere, latifoglie e boschi misti, seguiti da terreni agricoli. Il tessuto urbano si sviluppa in modo discontinuo; sono presenti aree industriali e commerciali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		%
Boschi misti, latifoglie, conifere, pascoli		52,2
Territori agricoli		33,7
Tessuto urbano discontinuo		6,3
Aree industriali e commerciali		7,6
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	7
	Strade Statali	19
	Strade Provinciali	92
Ferrovie		-

### Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

#### Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

**Nome intervento**  
*Livello di avanzamento*  
*Esigenza individuata nel*  
*Tipologia*  
*Regioni coinvolte*  
*Motivazioni elettriche*

**POTENZIAMENTO RETE AT AREA ROVIGO (RO)**  
 STRATEGICO  
 PDS 2011  
 ELETTRODOTTO  
 VENETO  
 QUALITÀ E SICUREZZA DEL SERVIZIO

**Finalità**

Garantire flessibilità e sicurezza di esercizio della rete 132 kV in provincia di Rovigo e il pieno sfruttamento della produzione da fonte rinnovabile presente nell'area.

**Caratteristiche tecniche**

Si collegherà l'attuale stazione 132 kV di San Bellino, già raccordata alla linea 132 kV "Este – Ferrara Focomorto", alla direttrice 132 kV "Lendinara – Rovigo ZI". Sulla direttrice 132 kV Este – Ferrara FM si provvederà anche a superare l'attuale schema di collegamento in derivazione rigida della CP Canaro mediante la realizzazione di un secondo raccordo per entra-esce su nuova stazione di Canaro. Contestualmente sarà studiata la possibilità di rimuovere l'attuale derivazione rigida Lendinara All.

**Localizzazione dell'area di studio**



Figura - Area di studio

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	-
Laghi principali	-
Fiumi principali	Canal Bianco
Mari	-
<b>Area di Studio (m s.l.m.)</b>	
Altitudine minima	-2
Altitudine massima	13
Altitudine media	3

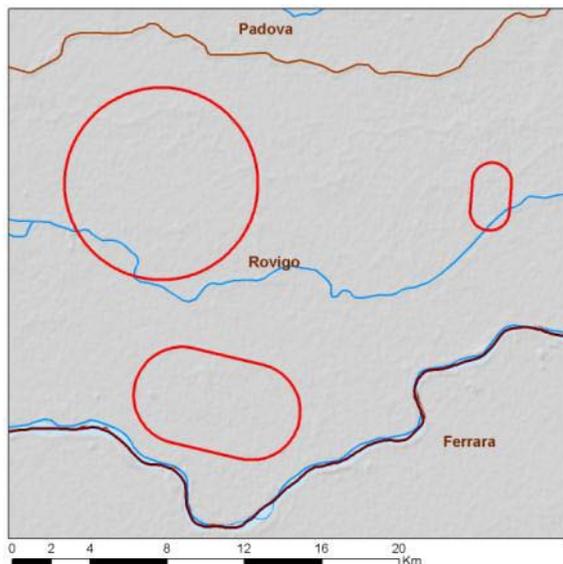


Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
Veneto	18.424	123,2

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

L'area analizzata è a carattere pianeggiante e priva di elementi territoriali di particolare rilievo. L'unica presenza da rilevare è quella del corpo idrico Canal Bianco, un canale artificiale che costituisce la parte centrale del sistema Tartaro-Canalbianco-Po di

Levante, che ha origine in pianura da risorgive e si estende per una lunghezza totale dalla sorgente al Mar Adriatico pari a 147 km, attraversando longitudinalmente il territorio della provincia di

Rovigo in cui ricade l'area di studio. Il clima nell'area è moderatamente continentale.

## Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità

#### Parchi ed aree protette

Non sono presenti aree protette nell'area di studio.

#### Rete Natura 2000

Non sono presenti SIC e ZPS nell'area di studio.

#### Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

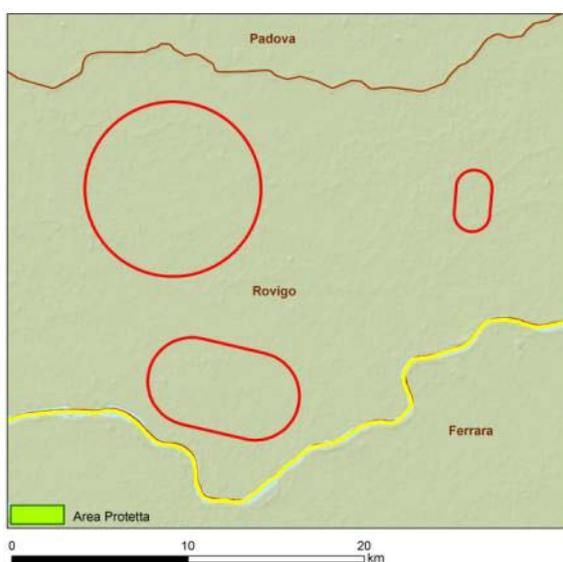


Figura - Localizzazione delle aree protette

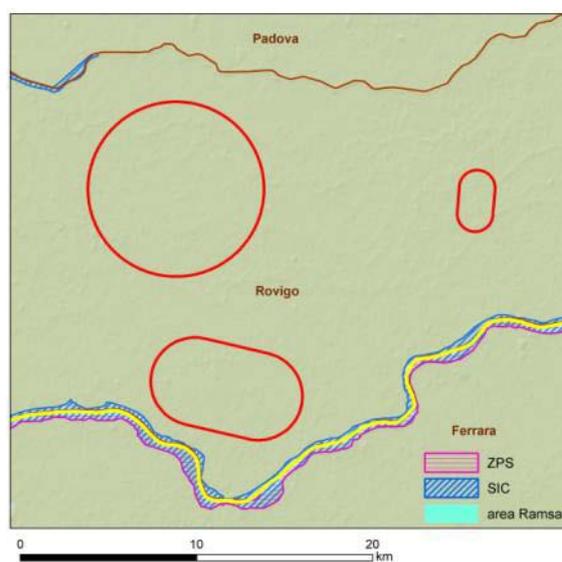


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

### Demografia

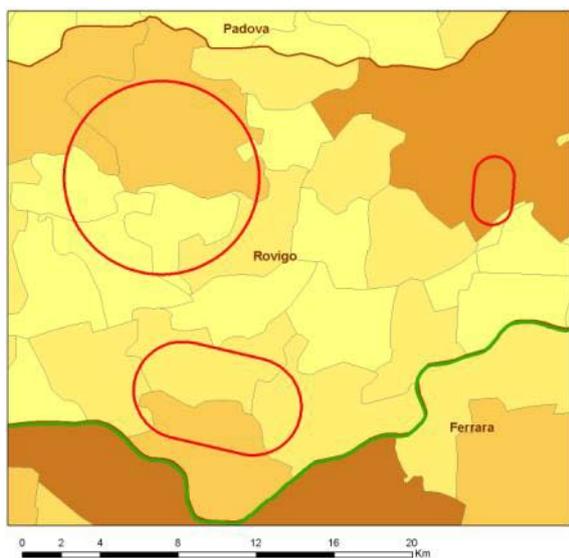
Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Veneto. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Regione		Popolazione Comuni dell'area di studio
4.885.548		108.251
Densità (ab./km <sup>2</sup> )	Regione	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km <sup>2</sup> )
265,5		185,1
Province comprese nell'area di studio		
Rovigo		

Nella tabella sottostante si evidenzia che la provincia di Rovigo compresa nell'area di studio ha

un tasso di variazione della popolazione annuo superiore lo zero, per cui la popolazione risulta in crescita.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Rovigo	0,25



Legenda - Popolazione per Comune

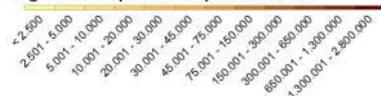


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

### Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo nell'area analizzata.

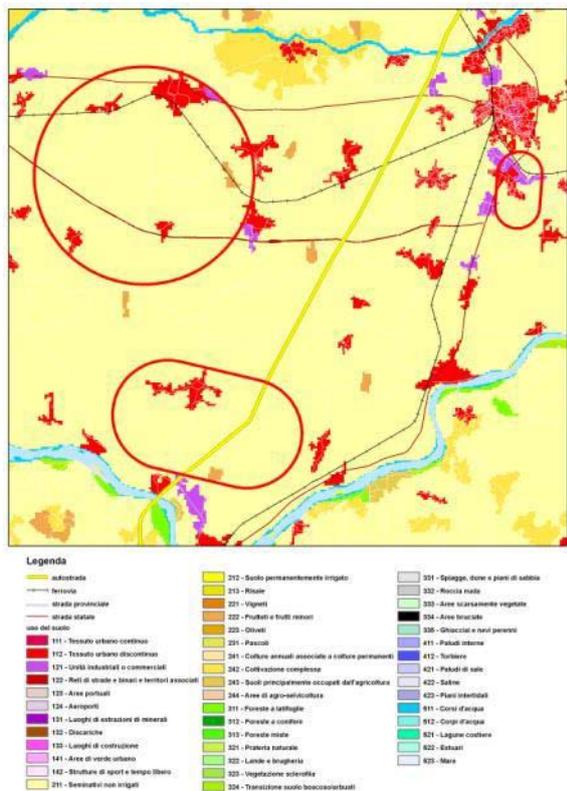


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio è occupata prevalentemente da territori agricoli e frutteti. I tessuti urbani si sviluppano in modo discontinuo; sono presenti alcune aree industriali e commerciali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		%
Territori agricoli, frutteti		92,5
Tessuto urbano discontinuo		5,7
Aree industriali e commerciali		0,9
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	11
	Strade Statali	30
	Strade Provinciali	92
Ferrovie		13

### Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

#### Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio

<b>Nome intervento</b>	<b>STAZIONE 220 kV POLPET (BL)</b>
	IN AUTORIZZAZIONE
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2009
<i>Tipologia</i>	STAZIONE, ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	VENETO
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DEI POLI LIMITATI E VINCOLI ALLA CAPACITÀ PRODUTTIVA

**Finalità**

La stazione di smistamento 132 kV di Polpet è funzionale a raccogliere e smistare la potenza proveniente dalle centrali idroelettriche dell'alto Bellunese verso il nodo di carico di Vellai.

**Caratteristiche tecniche**

Per consentire il pieno sfruttamento della potenza proveniente dalle centrali idroelettriche dell'alto Bellunese verso il nodo di carico di Vellai, anche in condizioni di rete non integra, è prevista la realizzazione di una sezione 220 kV presso l'attuale stazione 132 kV di Polpet. Tale sezione sarà raccordata all'attuale elettrodotto 220 kV "Soverzene – Lienz" realizzando i nuovi collegamenti 220 kV "Polpet – Lienz", "Polpet – Vellai" e "Polpet – Scorzè". Contestualmente è stato studiato un riassetto della sottostante rete a 132 kV.

**Percorso dell'esigenza**

Il progetto così come proposto è stato condiviso, mediante delibere, dai Comuni di Soverzene, Ponte nelle Alpi, Belluno e dalla Provincia.

**Localizzazione dell'area di studio**

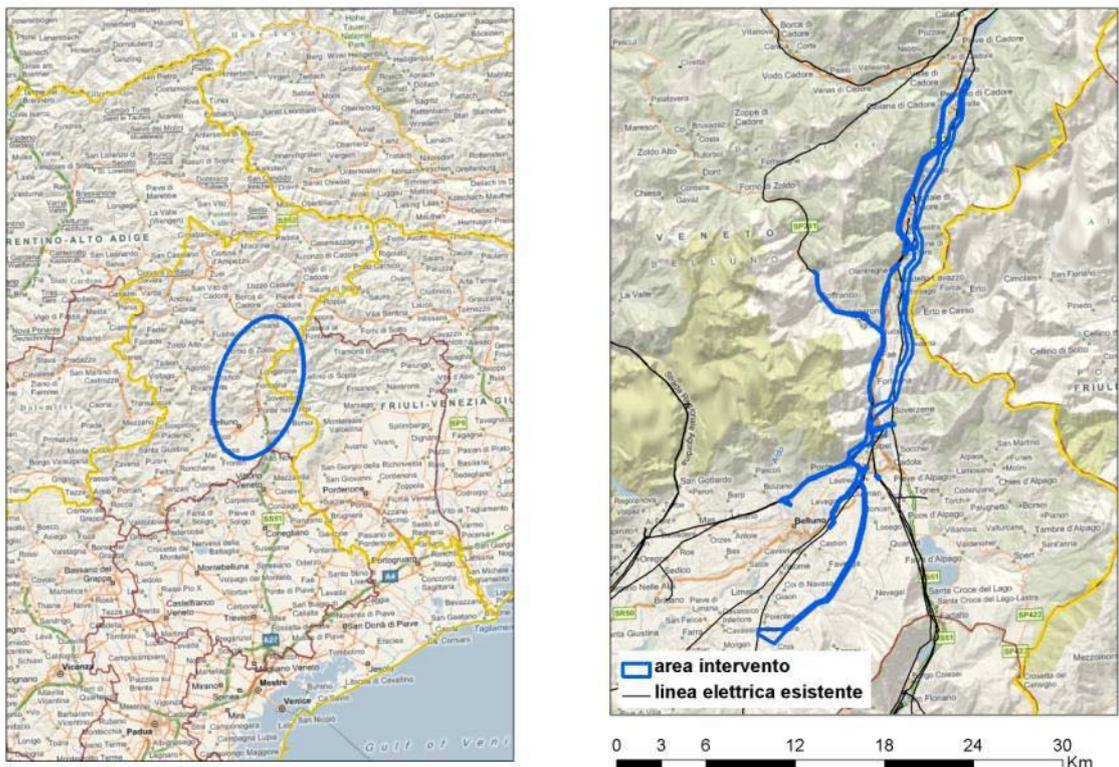


Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
Veneto	18.424,8	19,60

L'area di studio si estende in una zona montuosa veneta tra il lago Piave di Cadore a nord e la zona ad ovest del territorio compreso tra il Lago di Santa Croce e il Lago Morto, nel bellunese.

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

	Area di studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	343
Altitudine massima	1.190
Altitudine media	616,9

## Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità

#### Parchi ed aree protette

Non sono presenti aree naturali protette interessate dall'area di studio.

#### Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
SIC	IT3230031	Val Tovanello Bosconero	8.845	209,4
	IT3230044	Fontane di Nogare'	212	11,4
	IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	12.252	434,3
	IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31.383	17
ZPS	IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31.383	17
	IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	70.396	792

#### Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

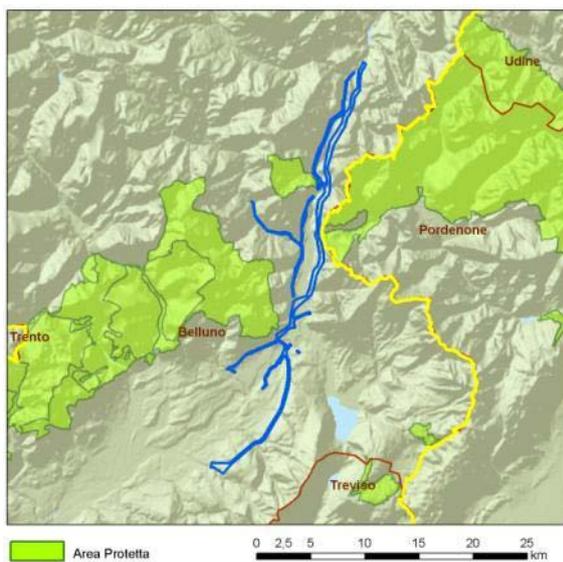


Figura - Localizzazione delle aree protette

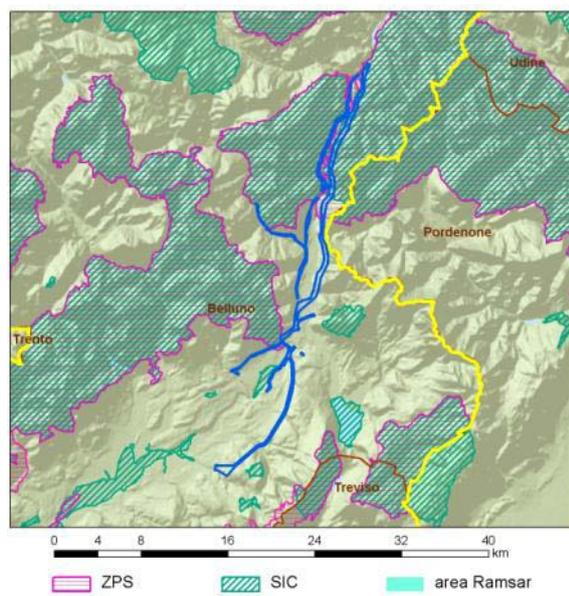


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

## Demografia

L'area di Studio coinvolge la provincia di Belluno, interessando 19 comuni:

Provincia di Belluno	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km <sup>2</sup> )
Belluno	36.361	245,98
Castellavazzo	1.663	92,09
Limana	4.823	123,96
Longarone	4.045	38,74
Ospitale di Cadore	348	8,88
Perarolo di Cadore	359	7,99
Ponte nelle Alpi	8.453	147,13
Soverzene	420	28,534
Trichiana	4.761	107,91
Belluno	36.361	245,98
Castellavazzo	1.663	92,09
Forno di Zoldo	2.655	33,17
Limana	4.823	123,96
Longarone	4.045	38,74
Ospitale di Cadore	348	8,88
Perarolo di Cadore	359	7,99
Ponte nelle Alpi	8.453	147,14
Soverzene	420	28,53
Trichiana	4761	107,91

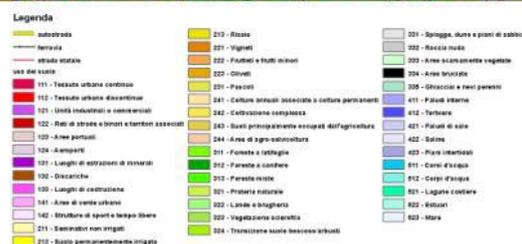


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

La superficie dell'area di studio è occupata prevalentemente da territori boscati e ambienti seminaturali. Si rileva inoltre una percentuale di oltre il 10% di terreni agricoli.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		%
Territori agricoli		10,3
Territori boscati e ambienti semi naturali		89,1
Aree antropizzate		0,6
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	0,40
	Strade Statali	4,69
	Strade Provinciali	9,72
Ferrovie		2,97

## Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

### Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

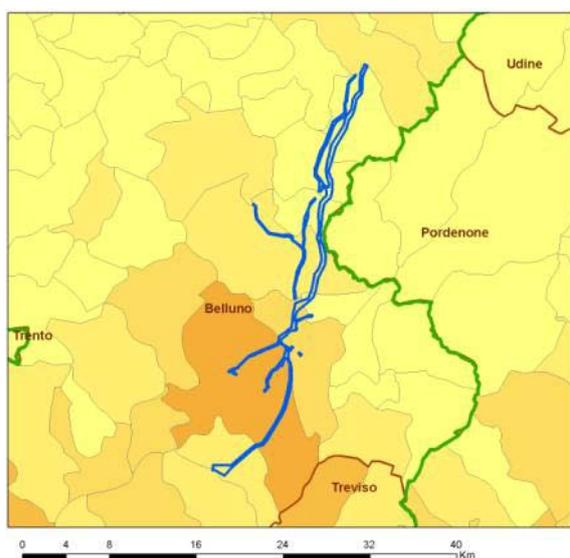


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

## Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

## Generazione e caratterizzazione delle alternative

### Generazione

L'ampliamento della Stazione elettrica di Polpet e la razionalizzazione della rete elettrica ad essa connessa fa parte di un progetto più ampio che prevede la razionalizzazione dell'intera rete elettrica in Provincia di Belluno.

### Caratterizzazione

Il progetto di razionalizzazione della rete elettrica, connesso all'ampliamento della stazione elettrica di Polpet, prevede la realizzazione dei nuovi raccordi aerei tra questa e i nuovi elettrodotti a 220 kV e 132 kV, ed è finalizzato anche a ridurre la pressione ambientale, su contesti urbani edificati o edificabili, della rete elettrica esistente sul territorio dei comuni di Soverzene, Ponte nelle Alpi e Belluno.

## Esiti della concertazione

### Considerazioni effettuale

In data 31 Marzo 2009 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Provincia di Belluno, Terna SpA ed i Comuni di Belluno, Soverzene e Ponte nelle Alpi, con il quale vengono condivise le Fascie di Fattibilità di tracciato entro le quali Terna SpA si impegna a ricostruire, delocalizzandole dagli attuali tracciati, le linee elettriche in aereo a 132 kV e 220 kV che interessano i sudetti territori Comunali.

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa è stato l'atto finale del processo di concertazione che ha impegnato Terna ed i Comuni per tutto l'anno 2008, durante il quale i Comuni hanno indicato quali interferenze risolvere tra elettrodotti e aree urbane, e sono state esaminate ipotesi alternative di fascia di fattibilità, all'interno delle quali delocalizzare gli elettrodotti esistenti.

### Caratteristiche della soluzione condivisa

La soluzione concordata con gli EE.LL prevede:

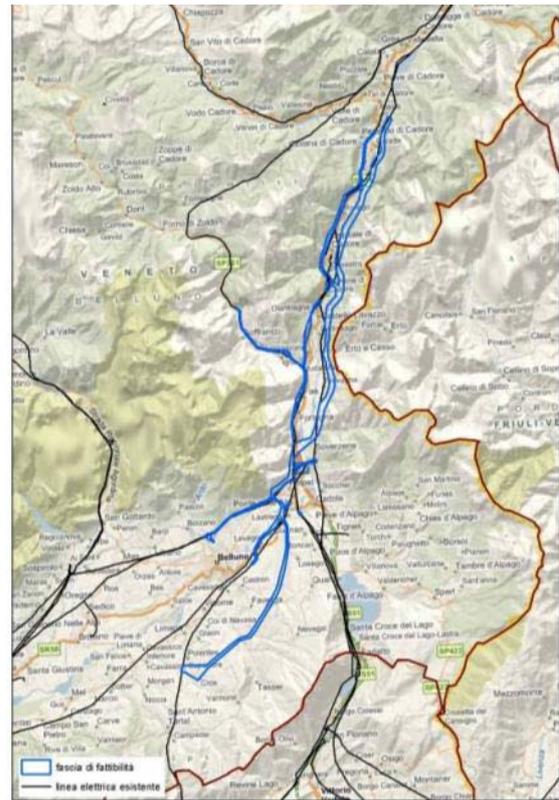
Nuove realizzazioni:

- ampliamento della "SE Polpet";
- sarà realizzato per una lunghezza di circa 4 km il raccordo in singola terna aerea tra la S.E. di Polpet ed orientativamente il sostegno n°182 dell'attuale linea 220 kV "Soverzene - Lienz";
- sarà realizzato il raccordo in singola terna aerea tra la S.E. di Polpet e l'attuale linea 220 kV "Soverzene - Scorzè";
- saranno realizzate delle varianti all'attuale tracciato della linea 220 kV "Soverzene - Vellai";
- sarà realizzato il raccordo in singola terna aerea di circa 1,6 km tra la S.E. di Polpet e l'attuale linea 220 kV "Soverzene - Scorzè";
- sar Castellavazzoà realizzato il raccordo in singola terna aerea con la CP di Belluno (0,4 km) di proprietà ENEL Distribuzione con la linea 132 kV "Polpet - Sospirolo";
- Sarà ricostruito e potenziato il tratto di linea tra la S.E. di Polpet e la CP di Belluno;

- per la linea 132 kV "Belluno - Sedico" sarà realizzato il nuovo raccordo aereo alla CP di Belluno (1,0 km).
- Dismissioni e nuovi interventi in cavo interrato
- saranno dismessi circa 1,8 km della linea 220 kV "Soverzene - Lienz" tra la S.E. di Soverzene ed orientativamente il sostegno n°182 sito nel territorio del Comune di Soverzene;
- della linea 220 kV "Soverzene - Scorzè" sarà dismesso il tratto orientativamente tra il punto di innesto del nuovo raccordo e la stazione elettrica di Soverzene;
- saranno dismessi circa 3,2 km della linea 220 kV "Soverzene - Vellai" tra il punto di innesto del nuovo tratto in cavo interrato e la stazione elettrica di Soverzene;
- saranno dismessi i tratti della linea 220 kV "Soverzene - Vellai" soggetti a variante nei comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi;
- sarà realizzato in cavo interrato il raccordo tra la S.E. di Polpet e orientativamente il sostegno n°13/1 dell'attuale linea 220 kV "Soverzene - Vellai", generando la nuova direttrice 220 kV "Polpet - Vellai";
- la linea aerea 132 kV "Polpet - Soverzene" verrà demolita per la sua totale lunghezza di circa 2,2 km;
- della linea 132 kV "Pelos - Polpet c.d. Gardona" sarà interrato il tratto tra la S.E. di Polpet e una nuova posizione (143 bis) posta a valle del sostegno n° 143 nel Comune di Ponte nelle Alpi;
- della linea 132 kV "Pelos - Polpet c.d. Gardona" ne saranno dismessi circa 2,2 km tra il punto di innesto del nuovo tratto in cavo interrato e la stazione elettrica di Polpet;
- della linea 132 kV "Polpet - Nove 71 c.d. La Secca" sarà interrato il tratto di linea tra la S.E. di Polpet e un sostegno da individuarsi al di là del fiume Piave nel Comune di Ponte nelle

Alpi, dal quale, con un breve raccordo, sarà derivata la linea 132 kV La Secca;

- della linea 132 kV “Polpet – Nove 71” e 132 kV “Polpet – La Secca” saranno dismessi circa 2 km di linea in doppia terna tra il punto di innesto del nuovo tratto in cavo interrato e la stazione elettrica di Polpet;
- della linea 132 kV “Belluno – Sedico” ne sarà smantellato un tratto di circa 400 m soggetto a variante nel comune di Belluno;
- della linea 132 kV “Polpet – Sospirolo” ne saranno dismessi circa 7,2 km tra la S.E. di Polpet ed orientativamente il sostegno n°40 sito nel territorio del Comune di Belluno.



#### Prossime attività previste

In data 26 Agosto 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato l'iter autorizzativo che porta il nome di “Riassetto media Valle del Piave”..